IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 62. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Sabato, 4 Marzo 1893.

I proventi dell'Erario

Abbiamo notato che le entrate di febbraio confermano il miglioramento che cominciò ad apparire al principio dell'esercizio in corso. Si può ritenere che questa graduale ripresa si consolidi?

L'on. Grimaldi nella sua recente esposizione finanziaria ha, mercè un'accurata analisi dei singoli cespiti, tratte delle deduzioni abbastanza favorevoli — ma, gli avversari del ministero, che soffrono (a tanto è giunta la passione di partito!) nel vedere che le condizioni finanziarie presentano un certo miglioramento, come se le finanze italiane appartenessero ad uno Stato nemico, s'industriano a far credere che tutto questo miglioramento è effimero, perchè rappresentato dall'eccezionale importazione di grani, a causa dello scarso raccolto dell'anno passato.

Certamente la maggior importazione di grano costituisce gran parte dell'aumento nelle riscossioni, ma non è tutto; sicchè un rapido esame dei proventi doganali non riuscirà inutile.

Dal 1° luglio 1892 alla fine febbraio 1893 vennero introitate L. 167,796,905, mentre dal 1° luglio 1891 al 28 febbraio 1892 l'introito non fu che di L. 151,157,364.

Si ha dunque per un periodo corrispondente ai due terzi dell'esercizio un aumento di L. 16,639,541.

Dato pure che nei quattro mesi che rimangono a compiere l'esercizio, la riscossione rimanesse nei limiti del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, il che si deve assolutamente escludere, rimarrebbero altre lire 73,554,027, che aggiunte alla riscossione già fatta darebbero un totale di lire 241,350,932, ossia una cifra che supera di 10,350,932 lire la previsione.

Il vantaggio è adunque sicuro ed aumenterà, poichè il solo grano, che ebbe indubbiamente molta parte nell'aumento, anche quando dovesse render meno in questi ultimi quattro mesi dell'esercizio, frutterà sempre di più che nell'ultimo quadrimestre del 1891-92.

Ma è il solo grano che ha corrisposto e supererà le previsioni? Pel grano si previdero sul totale di 231 milioni d'entrate doganali 31 milioni: ma gli altri 200 milioni riflettono altri prodotti, ed ecco come sono ripartiti:

Spirito	L.	2,500,000
Petrolio	»	36,000,000
Caffè	»	21,000,000
Zucchero	»	64,500,000
Prodotti industriali, d'esport. e diritti maritt.	»	76,000,000
Totale	L.	200,000,000

Per questi prodotti, a tutto gennaio ultimo, il reddito aveva raggiunta la cifra di lire 121,433,355. Restano gl'introiti di cinque mesi. Se in questi cinque mesi si riuscisse a riscuotere quel che fu incassato negli ultimi cinque mesi del passato esercizio, e cioè lire 82,982,152, si raggiungerebbe un'entrata complessiva, a parte sempre il grano, di lire 204,525,507, e cioè circa quattro milioni e mezzo in più della previsione.

Si può ragionevolmente sperare in un simile risultato? Se teniamo per base i primi sette mesi dell'esercizio in corso, si può calcolare sopra un risultato anche maggiore.

Infatti, meno l'alcool, tutti i cespiti sono in aumento, come si può scorgere dal seguente prospetto e tenendo conto che la previsione ultima fu tenuta più bassa della precedente.

Riscossioni nei primi 7 mesi del 1892 93:

	1892 93	1891 92	diff. nel 92-93
Spiriti	1,852,102	2,114,801	— 262,699
Petrolio	24,557,568	24,004,890	+ 552,678
Caffè	11,717,100	11,686,080	+ 31,020
Zucchero	37,447,644	27,130,064	+ 317,180
Altri prodotti	46,368,941	45,854,644	+ 514,297
Totali	121,443,355	120,790,879	+ 652,476

A peggio andare adunque, la previsione per l'entrata doganale, sarà superata per lo meno di dieci milioni e sarà superata non solo per quanto riflette il grano, ma anche di un due per 0[0 per gli altri prodotti, anche senza tener conto degli effetti della nuova legge sugli zuccheri, che ha dato buoni risultati, come dimostreremo in un prossimo articolo.

Ce n'era bisogno.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 3. — Il Principe di Bulgaria è partito iersera per Sofia.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il *Krondstadskj Westnik*, organo del Ministero della marina, a proposito delle voci che la squadra russa visiterebbe, nell'estate prossima l'uno o l'altro porto francese, dichiara che nulla assolutamente si sa riguardo ad una tale visita.

(S) **Londra**, 3. — La Principessa di Galles, con due figlie e col duca di York parte domani per Genova, ove s'imbarcherà sul *yacht Osborne* per fare un giro nel Mediterraneo.

(N) **Londra**, 3, 2,40 pom. — Il banchetto che il Lord Mayor offre domani al signor Waddington, Ambasciatore francese, di cui è vicina la partenza, avrà le proporzioni di una grande manifestazione di simpatia.

Sono stati diramati 300 inviti ai membri del Corpo diplomatico e a vari ministri, uomini politici e notabilità.

(S) **Washington**, 3. — Il nuovo Presidente della Confederazione, Cleveland, è giunto iersera alle 6,30, e fu accolto entusiasticamente dalla popolazione.

PER LE BANCHE

Non si capisce più che cosa voglia la *Perseveranza* per le Banche. Cominciò con una serie di articoli, assai pregevoli, conchiudendo che bisognava fondere le banche per azioni nella Banca Nazionale, liquidare la Romana e lasciar sussistere i Banchi meridionali.

Siccome lo stato delle cose indicava questa come la miglior soluzione, il Governo l'ha posta come base al nuovo progetto. Si crederebbe? Da quel giorno la *Perseveranza* va cercando tutte le difficoltà e i pretesti per combattere la sua stessa proposta. E' il colmo dello spirito d'opposizione.

Adesso quel che tormenta la *Perseveranza* è il ritiro dei biglietti della Banca Romana, che non dànno fastidio a nessuno. E' chiaro, dice la prosia, che la Nazionale non può ritirarli, fino a che non sia passata la legge, per cui, la conseguenza necessaria è che insieme al progetto di proroga, il Ministero è obbligato a chiedere la facoltà di far ritirare interinalmente dalla circolazione i 135 milioni della Banca Romana per conto dello Stato.

Ma chi ha detto che la conseguenza *necessaria* della proroga è il ritiro dei biglietti della Banca Romana? Sono stati in circolazione fin'ora, possono starvi per un altro mese di proroga; anzi questo ritiro interinale sarebbe una complicazione non necessaria.

Alla Banca Romana c'è un Comitato, il quale, checchè piaccia alla *Perseveranza* di asserire, viene migliorando e semplificando la situazione dell'azienda: c'è l'assistenza di un R. Commissario: perchè si debbono complicare le cose, fino a che non sia approvata la legge?

Non è il caso d'intavolare ora una discussione sul miglior compenso, che si potesse dare alla Banca d'Italia per le perdite derivanti dalla liquidazione della Banca Romana; ma facciamo notare alla *Perseveranza*, che parla sempre ed unicamente della riduzione della tassa di circolazione, come si debba tener conto altresì della circolazione maggiore che viene ad ottenere la Banca d'Italia e cioè la circolazione che aveva la Banca Romana, che è pur qualche cosa.

In quanto alle 450 lire che lo Stato non darebbe alle azioni della Banca Romana, se ad essa si sostituisse, e che invece si è assunta di dare la Banca Nazionale, non c'è motivo a discutere dal momento che fu una delle condizioni accettate dalla Banca Nazionale e ratificate dall'Assemblea dei suoi azionisti, i quali hanno naturalmente apprezzate le considerazioni che indussero i proprii rappresentanti ad accogliere quella condizione.

Un'ultima osservazione. A proposito delle sofferenze cambiarie politiche, la *Perseveranza* dice che sarà una lustra, se non si riferiscono alla data dell'inchiesta.

Stia tranquilla la *Perseveranza* che al rapporto degl'ispettori sarà unita la lista delle sofferenze, quale risulta dal registro apposito dei varii Istituti. Nè più, nè meno. Se poi la *Perseveranza* vuole che si mettano in purgatorio anche quelli cui non tocca, allora venga lei a far la lista.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 3 marzo.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 pom.

Navigazione sul lago di Garda.

GENALA fornisce schiarimenti, chiesti dall'Ufficio centrale, relativamente alla costruzione ed esercizio di una ferrovia economica per congiungere il piazzale esterno della stazione di Desenzano con lo scalo lacuale di Desenzano.

Il concessionario si dichiarò in massima favorevole. Il governo, dal canto suo, si adoprerà allo scopo, coadiuvato dal [illegible] prende atto.

Il progetto è approvato.

Per la proroga del corso legale.

ROSSI A. svolge la sua interpellanza sulla presentazione del progetto di legge per prorogare dal 1° aprile p. v. il privilegio di emissione dei biglietti di banca a corso legale.

Non si tratta, egli dice, di ritornare sulle discussioni del 17-18 febbraio. Ma tre fatti nuovi si presentarono dopo allora:

1° l'assemblea plenaria della Banca Nazionale del 27 febbraio, che rivelò ufficialmente la convenzione colla Banca Romana coll'acquiescenza del Governo; 2° la imminenza della relazione Finali colla necessità di un commissario regio alla Banca Romana; 3° le legittime esigenze del credito pubblico e della circolazione onde affrettare al possibile la soluzione d'una riforma.

Desidera non entrare nelle condizioni intrinseche della Banca Romana, nè incriminare la natura della convenzione; vorrebbe piuttosto consigliare la Banca Nazionale, un Istituto che è degno del più alto rispetto, a discernere meglio quali siano i suoi veri interessi del futuro.

Non vuol partecipare ai sospetti annunciati sull'intervento del Governo, e dà lettura di alcuni passaggi dei discorsi dell'on. Giolitti al Senato nelle sedute 17 e 18 febbraio, dove venne adombrata bensì la convenzione, ma senza impegno.

Passa al secondo punto e descrive la Banca Romana in stato di fallimento, prova ne sia la necessità del Commissario regio, non solo controllore, ma amministratore.

Cosa farà l'amministratore? non certo l'agente della Banca Nazionale. La via è una sola — il diritto comune — il Codice. La Banca Romana, ente anonimo, gli azionisti perdono la loro messa; gli amministratori rispondono degli abusi, e lo Stato pel suo diritto a rivalsa ha le sue leggi. E' suo dovere, è suo interesse, è sua morale, è suo decoro. Nessuna Banca può fare cotesto in agenzia dello Stato. Non è che l'applicazione testuale d'una sentenza pronunciata in altra aula da un membro del Gabinetto: *chi ha rotto paghi.*

L'oratore passa al 3° punto, sulle esigenze legittime del credito e della circolazione. Oramai il panico è passato, poichè i corsi prevengono le crisi, non le seguono. Occorre piuttosto pensare al restauro dell'avvenire; non precipitare misure inconsulte, ma neanche ascoltare i consigli delle *coulisses* bancarie. Fin d'ora il progetto di proroga deve adombrare il futuro,

GIOLITTI. L'on. Rossi disse urgente portare al Parlamento il progetto di proroga per discutere allora l'ordinamento futuro degli Istituti di emissione.

Questa la tesi fondamentale dell'interpellanza.

Quanto ai dettagli osserva che le ispezioni volgono al loro termine, a giorni saranno ultimate, e quali le riceverà le presenterà al Parlamento.

La dichiarazione di fallimento della Banca Romana non ebbe luogo per gravi ragioni, la liquidazione del resto vi equivale.

Essa procede sotto il controllo di un Regio commissario che ha per scopo non lo amministrare ma l'evitare responsabilità al governo e danni al credito pubblico e ai detentori di biglietti.

Malgrado gli accordi corsi fra gli Istituti di credito per la fusione, il governo è rimasto perfettamente libero.

Non crede convenga dichiarare il fallimento della Banca Romana durante il periodo della proroga.

La circolazione della Banca Romana al 31 dicembre era indicata dai vecchi amministratori; quella del 10 gennaio è la vera; la prima fu fatta artificialmente comparire per mezzo di conti correnti fittizi.

Non vi fu aumento nella circolazione ma soltanto nella indicazione della circolazione.

Ammette la necessità della proroga, pel tempo strettamente necessario alla libera discussione parlamentare del problema bancario.

Il sen. Rossi desidera la circolazione monetaria affidata a un Istituto interamente nuovo.

In astratto consente con lui: praticamente dove si troverà, lì per lì, il nuovo capitale di 800 milioni? Come si liquideranno tutti gl'Istituti esistenti? Se si facesse questo, quali capitalisti in Italia si reggerebbero?

Bisogna adunque valersi degli Istituti esistenti. Essi pure hanno necessità di una pronta soluzione: altrimenti persevereremmo in uno stato di cose dolorosissimo. *(Approvazioni).*

PIERANTONI non capisce come il governo può dire: io voglio impedire un fallimento?

Già il 30 giugno 1891 mosse rimostranze al ministro del Tesoro perchè non si erano applicate le multe.

Il ministro gli rispose che le multe erano draconiane e che le riduceva per renderle giuste ed esigibili.

Ma neppur dopo si applicarono.

Ricorda che malgrado le procedure contro il governatore e il cassiere della Banca Romana, non si sia proceduto per bancarotta fraudolenta, il reato più chiaro che risultava.

Tre dunque sono le violazioni di legge: *a)* non applicate le leggi sulle multe; *b)* non iniziata la procedura per bancarotta; *c)* non dichiarata la bancarotta fraudolenta.

Non crede che il fallimento della Banca Romana avrebbe compromesso molte persone: ma anche se le avesse compromesse, non era ragione per impedire l'applicazione delle leggi.

GIOLITTI rammenta che dichiarò al Senato che la legge di proroga sarebbe stata presentata in tempo per la più ampia discussione.

Il governo non ha mai pensato alla fusione della Banca Romana con altri Istituti. Si parlò e si parla sempre di liquidazione.

MAJORANA-CALATABIANO vorrebbe che il capo del Governo chiarisse il suo concetto.

Specie in condizioni anormali crede si debba rifuggire da rimedi estremi.

Il Governo muove dal concetto che debba durare il regime del corso legale: egli non ha elementi per combattere questo concetto: ma decretare per legge il corso legale, pur sapendo che è corso forzoso, compromette di più che dire lealmente: si liquidi il passato.

Crede vi possano essere temperamenti per avviarsi allo stato normale; ma il primo è di uscire dallo stato presente.

Occorrono garanzie: bisogna decretarle e ottenerne.

Vorrebbe almeno dati sicuri pei deliberati futuri.

FERRARIS ricorda al Senato le dichiarazioni del Governo ad una precedente interpellanza.

Gli pare che non si debba discutere senza gli elementi di fatto e solo su mere ipotesi.

Il Governo vuole giudicarsi a fatti compiuti, a proposte concretate.

Il Senato dovrebbe richiamare puramente il voto dato il 18 scorso.

BOCCARDO ricorda che altra volta affermò essere la discussione bancaria prematura.

Il proseguire nel metodo iniziato per discutere il progetto bancario non gli pare il migliore.

Ciò facendo si contribuisce, senza volerlo, a mantenere lo scredito, la crisi, la sofferenza nella quale si travaglia il paese.

La materia del credito è la più delicata: il discutere ora crea dubbi, impedisce soluzioni.

Non è utile che il Governo presenti a frazioni, ad atomi le sue idee sul problema bancario (*Benissimo*).

GIOLITTI è perfettamente d'accordo con l'on. Boccardo nella poca convenienza di sbocconcellare il problema bancario. Il silenzio suo però non

Osserva che purtroppo il Governo ed il Parlamento non si trovano nella più ampia e completa libertà per risolvere il problema bancario, non fosse altro per il modo col quale si è imposto al paese.

E' lieto che il senatore Rossi non mirasse a una soluzione solo teorica: lo assicura che mirerebbe ad avere un istituto solido e sano. Gl'istituti d'emissione liquideranno il passato quanto più presto si potrà, colle minori scosse possibili in questo grave periodo transitorio.

FERRARIS propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato richiamando il suo voto 18 febbraio passa all'ordine del giorno ».

GIOLITTI accetta quest'ordine del giorno che corrisponde al suo ordine d'idee.

L'ordine del giorno Ferraris è approvato.

Votazione segreta.

Si approvano a scrutinio segreto tutti i progetti discussi nelle precedenti tornate.

L'ordine del giorno è esaurito. Convocazione a domicilio.

La seduta termina a ore 5,45.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 marzo.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,10

Anche oggi l'aula è abbastanza popolata. Presenti i ministri Bonacci, Lacava, Grimaldi e Finocchiaro-Aprile.

Per una ritenuta.

BONACCI (guardasigilli) dice all'on. Palizzolo che ritiene molto equa la ritenuta graduale su coloro che godono una pensione sulle ricadenze dei terzi pensionabili delle Mense Vescovili; e non crede che la medesima possa essere mitigata nelle presenti condizioni dell'economato dei benefici vacanti in Sicilia.

PALIZZOLO lamenta che, nell'applicazione delle gradualità, si verifichino gravi ingiustizie a carico di infelici i quali, meglio che una pensione, ricevono una elemosina; e si augura che le condizioni degli economati possano rendere possibile un miglior trattamento di quegl'infelici.

Il servizio sanitario nelle provincie di Salerno ed Avellino.

ROSANO risponde agli on. Del Balzo e Di Marzo — i quali lo interrogano sulle ragioni per le quali la provincia di Avellino è stata riunita a quella di Salerno per ciò che riflette l'ufficio del medico provinciale — che, oltre le ragioni del bilancio, rese necessario il provvedimento il fatto che manca tuttora un personale sufficiente per coprire in tutte le provincie il posto di medico provinciale; per conseguenza il provvedimento, assolutamente transitorio, fu adottato per diciotto provincie. Questa risposta serve anche all'on. Pasquali, il quale aveva manifestato l'intenzione d'interrogare il governo per l'identico provvedimento preso per le provincie di Piacenza e Parma.

DEL BALZO nota che la economia che si crede di poter fare viene assorbita dalle trasferte e che non v'ha penuria di medici che abbiano i requisiti per coprire l'ufficio di medico provinciale. Spera che si procederà con la massima sollecitudine alla nomina dei 18 medici provinciali che tuttora mancano.

DI MARZO si associa.

Per un arresto.

ROSANO dichiara all'on. Campi che l'arresto dell'ingegnere G. Battista Mozzoni, avvenuto in Milano, fu la conseguenza di una deplorevole somiglianza con un individuo ricercato dalla polizia. Si aggiunga che l'ingegnere Mozzoni aveva in tasca una licenza da caccia col nome alterato ed aveva dati alla polizia due recapiti. Ad ogni modo, appena potè accertare la sua identità, venne rilasciato e gli furono fatte le dovute scuse.

CAMPI lamenta che la diffidenza degli agenti siasi dimostrata eccessiva; avendo essi ricusato i mezzi pronti coi quali l'ing. Mozzoni offriva di constatare la sua identità. La lamenta anche perchè essa non è insolita, e, ove occorrano siffatti equivoci, è necessaria da parte dell'autorità di pubblica sicurezza la massima prudenza e sollecitudine. Spera che si daranno istruzioni in questo senso.

ROSANO ritiene perfettamente giustificata la diffidenza dimostrata in questo caso dagli agenti; non ricusa però di dare istruzioni perchè non si rinnovi.

Una coda ai fatti di Caltavuturo.

ROSANO risponde all'on. A. Luzzatto — il quale interroga se, in seguito ai procedimenti pei fatti di Caltavuturo, molti operai si siano dati alla latitanza con grave pericolo della sicurezza pubblica — che la momentanea sparizione di molti operai è stata prodotta dall'allarme che destò il mandato di cattura spiccato contro il presidente della Società operaia del luogo; ma oramai ogni allarme è cessato e non presenta, come non ha mai presentato, alcun pericolo per la pubblica sicurezza.

LUZZATTO A. deplora nuovamente che le persone, le quali avrebbero dovuto difendere le ragioni degli operai agricoli in Caltavuturo abbiano invece invocato le autorità contro gli operai stessi, e deplora ancor più che il processo si faccia contro le vittime. L'allarme destatosi in Caltavuturo prova che gli onesti hanno paura dei provvedimenti del potere esecutivo ed è doloroso che questi provvedimenti producano questo risultato.

ROSANO assicura che provvedimenti di rigore sono stati presi contro il sindaco ed il segretario comunale di Caltavuturo; l'autorità giudiziaria ora procede e non è il caso di giudicarne l'opera prima che sia compiuta. Si è poi ordinato che sia verificato il diritto contestato e si provvederà di conseguenza.

Servizi postali marittimi.

FINOCCHIARO-APRILE (min. delle poste), parlando all'art. 5, il quale dispone che sia attuato entro il marzo 1895 un viaggio mensile fra Venezia e Bombay, dichiara che, per conciliare la proposta del governo con i vari emendamenti presentati, è disposto a sostituire alla data indicata quella del 1° luglio 1894.

GALLI R. non può dichiararsi interamente soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, sebbene riconosca che, se gli altri ministri hanno date delle buone parole, egli dà qualche cosa di concreto. Ad ogni modo, si contenta che si dica nell'articolo che la relativa convenzione sarà approvata nel gennaio del 1894.

TECCHIO è lieto di vedere accolto il suo emendamento, malgrado ne siano stati respinti altri favorevoli a Venezia.

TREVES accetta che la linea sia inaugurata il 1.° luglio 1894, epperò ritira il suo ordine del giorno.

ELIA e BETTOLO fanno osservare che, nell'emendamento Tecchio, si parla di viaggio diretto fra Venezia e Bombay. Ora, la parola *diretto* potrebbe far supporre la esclusione di altri approdi. Chiedono, quindi, che venga tolta.

FINOCCHIARO-APRILE assicura che il governo non mancherà di affrettare i capitolati per la nuova linea. Intanto, prega l'on. Tecchio a non insistere nella parola *diretto*.

TECCHIO accetta, purchè la questione del viaggio, diretto o non diretto, rimanga impregiudicata.

GALLI R. crede che veramente si potrebbe accettare l'espressione *diretto*, perchè viaggio diretto vuol dire semplicemente viaggio senza trasbordo.

[illegible] si che le navi che da Genova vanno alle Indie toccassero Massaua ed Assab. L'Africa è grande maestra di sorprese e perciò è necessario stabilire rapporti frequenti tra noi e la nostra colonia.

BERTOLLO. Se davvero si vuole concedere il viaggio diretto fra Venezia e Bombay senza che sia toccata Alessandria, bisogna pure istituire il viaggio diretto fra Genova e Bombay.

COCCO-ORTU (relatore) è costretto, a nome della Commissione, a non accettare che il viaggio fra Venezia e Bombay sia stabilito come *diretto*. Prega poi tutti gli oratori a non insistere nelle loro proposte ed a votare l'articolo come è proposto.

FINOCCHIARO-APRILE assicura l'on. Galli che prima del 1. gennaio 1894 i Capitolati saranno redatti e pubblicati. Ripete all'on. Tecchio quello che ha già detto intorno al *viaggio diretto* fra Venezia e Bombay. Spiega all'on. Sola perchè non può accettare le sue proposte relative a Massaua. Epperò prega i proponenti a non insistere nei loro emendamenti.

Dopo brevi altre osservazioni degli on. TECCHIO, GALLI R. ed altri, l'art. 5 è approvato colla modificazione introdottavi dal governo riguardante la linea Venezia-Bombay.

Sono quindi approvati tutti gli articoli della legge.

FERRARIS M. ritira i suoi articoli aggiuntivi, augurandosi che la Società di Navigazione saprà migliorare i suoi capitali e le sue condizioni amministrative.

FINOCCHIARO-APRILE. Deve fare ancora una dichiarazione: ed è che il governo si adopererà perchè le Società Cooperative siano preferite, a parità di condizioni, nei lavori di scaricamento.

TROMPEO. Purchè si tratti di vere società cooperative!

Si procede subito alla

Votazione delle Convenzioni

Votanti 255 — Favorevoli 143 — Contrari 112.

Le Convenzioni marittime sono approvate.

Altri progetti

Si approvano, senza discussione, e si votano, i seguenti progetti:

Conversione in legge di 6 reali decreti, per autorizzare provincie e comuni ad eccedere il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti.

Interpretazione dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1892 sui provvedimenti per Roma.

Provvedimenti circa la residenza della R. Legazione in Cina.

Relazione.

BRIN presenta la relazione annuale sulla colonia Eritrea.

La seduta è tolta alle 6,25. Domani alle 2.

Pei bacini di Napoli

Siamo in debito di una risposta al *Mattino* del 26 u. s., il quale nel fare, un po' a modo suo, la storia dei bacini di Napoli, ci chiama in causa, affermando che soltanto il *Popolo Romano*, fra i giornali della capitale ha dimostrato simpatie per la concessione alla ditta Zschokke e Terrier.

Potremmo rispondere al *Mattino* di Napoli quello che abbiamo risposto alla *Perseveranza* e cioè che c'è poco da simpatizzare, quando la Commissione speciale, istituita dal governo per l'esame dei progetti, ha designato il progetto della ditta Zschokke siccome il più conveniente, anzi il solo che rispondesse alle esigenze dell'amministrazione.

E' vero che il *Mattino* pretende che per dare questa costruzione all'ing. Zschokke il governo ha imposto che tutte le murature subacquee fossero eseguite ad aria compressa: ma i lavori ad aria compressa sono forse privativa di una ditta?

Senza uscire da Roma noi abbiamo nei lavori del Tevere varii esempi: la Società Fives-Lille ha fondato il ponte Umberto ad aria compressa: la impresa Medici ha fatto, oltre ad alcuni ponti ferroviarii, i muraglioni ad aria compressa: la ditta Belluni e Basevi ha fatto altrettanto.

Ora se queste ditte ed altre che fanno lavori ad aria compressa, non hanno preso parte al concorso pei bacini, bisogna ritenere che per le costruzioni dei bacini occorrono requisiti speciali che non sono soltanto quelli dell'aria compressa.

Un altro marrone che il *Mattino* di Napoli ha preso già riscaldato dalla *Sera* di Milano, è quello di far credere che la ditta Zschokke voglia farsi sostituire nella *costruzione* dei bacini da una *Società anonima* con azioni garantite dal Banco di Napoli.

L'ing. Zschokke non ha mai pensato di sostituire altri nella costruzione, che intende di eseguire personalmente come ha fatto a Genova. E' soltanto per l'esercizio dei bacini, che dura 50 anni, che l'illustre ingegnere chiede di poter costituire una Società, non potendo assumere l'obbligo, che del resto assumerebbe molto volentieri, di poter vivere altri 50 anni.

Così essendo le cose, cade l'argomento del *Mattino* che la costituzione della Società anonima possa nuocere alla buona esecuzione dell'opera, giacchè il Governo non collauderà l'opera se non eseguita a dovere e la garanzia del Banco di Napoli, essendo limitata all'esercizio, non ha effetto che a costruzione collaudata.

E' poi curioso che il *Mattino* si allarmi di questa operazione, affermando che è fatta a detrimento dei capitali e delle industrie napoletane!

Ma che forse i capitali napoletani si sono interessati nell'industria del gaz, nell'acqua potabile, nei *trams*, nel Risanamento e in tutte le altre grandi imprese che si sono svolte a Napoli?

Del resto, lo scopo dell'articolo del *Mattino*, firmato dal sig. *von Ludwig*, si rivela chiaramente, anzi troppo chiaramente, nella coda.

« Non sarebbe più logico — esclama lo scrittore — che il Banco di Napoli fornisse all'occorrenza i capitali necessari, colle debite garanzie (quali?), ad una Società in accomandita di costruttori napoletani? »

Sicuro: per riuscire al risultato cui si è arrivati coll'impresa della fognatura, per la quale si chiede ora l'intervento del Governo per finire i lavori!

Coi bacini sarebbe anche peggio, giacchè si pretende nientemeno dal Banco di Napoli che i denari per *cominciare* i lavori, mentre poi si critica l'operazione Zschokke, nella quale il Banco di Napoli interverrebbe con una semplice garanzia soltanto quando l'opera fosse interamente compiuta coi fondi dell'impresa e collaudata dal Governo.

Un'ultima parola sul ritardo. L'on. Genala ne ha già spiegato le ragioni, ma per abbondare diremo che quest'ultimo ritardo, brevissimo, proviene unicamente dalla necessità di ridurre alcune parti del preventivo della spesa, come ha richiesto la Commissione governativa, onde restare nei nuovi limiti di stanziamento, che sono imposti dalle esigenze della finanza.

Del resto, creda pure il *Mattino*, che nel vero [illegible] gi, la sola via più pratica e sicura è appunto quella prescelta dal Governo, della concessione ad una ditta, i cui precedenti per lavori eseguiti in varii Stati d'Europa danno la certezza che l'opera sarà eseguita bene, nel tempo prescritto e nei limiti della somma stanziata.

Per la navigazione del lago di Garda

Il Senato ha ieri approvato, come già lo fu dalla Camera dei Deputati, un disegno di legge che procurerà vantaggio all'erario e miglioramento nel servizio della navigazione del Garda.

Sino ad oggi questo servizio era eseguito a rimborso di spesa; ma le differenze fra gli introiti e le spese, andarono ognora più gravando il bilancio dello Stato. Da lire 80,000 nel 1885-86 erano aumentate a 180,000 nel 1891 92, con una media di 145,000 di *deficit*.

L'on. Genala ha voluto portare un rimedio a questo stato di cose, ed è riuscito a concludere coll'Impresa Mangili che già lodevolmente esercita il Lago Maggiore una convenzione, approvata dal Parlamento, colla quale essa impresa si assume per 25 anni la concessione, con una sovvenzione annua di lire 58,000, risparmiando così in media lire 86,500 ogni anno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 3, ore 17,40. — Il Comitato di amministrazione della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Gianda vedova Ramponi e compagni di Milano, per la fornitura di 385 metri cubi di legname di larice tirolese in pezzi.

Con Servettaz Giovanni di Savona, per settantasette segnali semaforici.

Colla vetreria di S. Giovanni Lupatolo (Verona) per 10,000 lastre di vetro semi doppie.

Con Piaggio e compagni di Sestri Ponente, per 381 metri cubi di legname Pitchpine in tavole e pezzi.

Con Giovanni Antonini di Torino, per quintali 2000 di carbone di faggio.

Coi fratelli Feltrinelli di Milano, per 158 metri cubi di legname di abete in tavole.

Con gli stessi per 119 metri cubi di larice tirolese.

Id. per 159 metri cubi di legname Pitchpine.

Con Malacrida Pietro di Milano per 3000 metri di stoffa di lana color avana per tendine da carrozze.

Con Giovini Gaspare di Milano pei lavori di parziale riforma e riordino della torneria nelle officine di Milano (Porta Nuova).

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di opere di consolidamento delle trincee agli imbocchi della galleria Provenzana nel tronco Ricadi-Gioia Tauro della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Id. di nuove modificazioni ed aggiunte di binari ed altri lavori nella stazione di Solmona.

Id. di lavori addizionali nel torrente Rosmarino lungo il tronco Zappulla-Acquedolci della linea Messina-Cerda.

Id. di variante al muro di sostegno a mare fra le prog. 0.974 e 1.152.89 lungo il tronco Tusa-Castelbuono della linea Messina-Patti-Cerda.

Id. di rivestimento fra le progressive 10,300 e 10,390 del tronco Caronia-Tusa della linea Messina-Cerda.

Id. di lavori complementari lungo il tronco Lucca-Carasomma della linea Lucca-Viareggio.

Id, particolareggiato del primo gruppo di lavori per la costruzione della nuova stazione di Faenza.

Nuovo progetto di ampliamento della stazione di Avellino.

Domanda della Società delle tramvie interprovinciali Milano-Bergamo-Cremona per un binario di allacciamento della tramvia Milano-Lodi con la stazione ferroviaria di Rogoredo.

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Le ultime notizie annunziano che i lavori si vanno riprendendo nelle provincie settentrionali del regno, dove la campagna si scopre dalla neve e continuano regolarmente al centro ed al mezzogiorno. Non si lamentano finora gravi danni per il freddo. Le pioggie cadute furono favorevoli ai frumenti ed ai prati.

Anche dall'estero si hanno buone notizie sull'andamento dei raccolti dei cereali: e non solo in Europa si ripromettono buoni raccolti, ma anche negli Stati Uniti, nelle Indie ed in Australia. Si presume che non intervenendo circostanze meteoriche sfavorevoli, il raccolto mondiale del frumento potrà essere superiore a quello del 1892. Nelle Indie, come è noto, stanno per cominciare i raccolti.

Bestiame italiano in Germania. — Per ordine del governo germanico la città di Dresda venne aperta alla introduzione del bestiame bovino e suino proveniente dall'Italia.

Le iscrizioni nello « Stud-Book » — Il ministero di agricoltura annunzia che per la iscrizione nello « Stud-Book » italiano dei puledri nati nel 1893 e di quelli nati negli anni precedenti che non fossero ancora stati denunciati, conviene che i proprietari ed allevatori inviino all'ufficio dello « Stud-Book » i relativi certificati di nascita e le dichiarazioni veterinarie per quei puledri che fossero privi del regolare certificato, in cui sieno indicati, oltre la genealogia, i segni particolari di ciascun puledro e la data della nascita.

Per le cavalle coperte delle quali non siasi avuto alcun prodotto, si desidera sapere se siano rimaste vuote o se abortirono.

Stalloni per la monta — Quanto prima saranno pubblicati dal Ministero di agricoltura gli elenchi delle stazioni di monta che funzioneranno nella corrente stagione. Sappiamo intanto che *Amber* tornerà a Bologna, ribassando la sua tassa di monta; *Curraghmore* andrà a Palermo.

In seguito poi a premure fatte dal Comune di Tivoli, il Ministero ha accordato a questa città uno stallone per soddisfare le richieste di molti allevatori. La stazione di monta sarà collocata in una proprietà del prof. De Lellis, il quale gentilmente l'ha offerta.

Produttori di vini ed olii a Firenze — Oggi e nei giorni seguenti, presso il Comizio agrario di Firenze, ad iniziativa del detto Comizio e della Camera locale di commercio si terrà una adunanza di produttori di vini ed olii per discutere sui:

Provvedimenti per far meglio conoscere i nostri prodotti sui mercati della Svizzera.

Concorso dei produttori di vini ed olii della provincia di Firenze alla Esposizione di Zurigo.

Per un pomario centrale — Dalla R. Scuola superiore di agricoltura di Milano, fu diramato invito ai direttori delle scuole pratiche di agricoltura, presidenti di Comizi agrari e ai coltivatori di piante da frutto e da ortaggio, a fornire notizie su queste piante.

Per suggerimento della Commissione che dal ministero di agricoltura fu incaricata di additare i mezzi migliori per favorire in Italia, lo sviluppo ed il miglioramento della coltura delle piante da frutto e degli ortaggi, si vorrebbe istituire, presso la Scuola superiore di agricoltura di Milano, un *pomario* centrale, nel quale siano studiate le varietà indigene e forestiere di piante da frutto che per cognizioni che si hanno possono presumersi raccomandabili. A questo pomario dovrebbe essere unito un vivaio di piante da frutto per poterne fornire alle scuole pratiche d'agricoltura, affinchè esse istituiscano dei piccoli campi sperimentali, nei quali le piante trovate buone nel pomario centrale subirebbero una riprova e mostrerebbero le influenze che in esse inducono speciali condizioni di ambiente. Le varietà che hanno superato la prova dei campi sperimentali, saranno iscritte in apposito *elenco* dei frutti raccomandabili.

La Esposizione di vini italiani a Zurigo — Alcuni giornali hanno annunziato che l'apertura della Esposizione di vini italiani a Zurigo avrà luogo nel prossimo mese di aprile. La notizia è inesatta, perchè nulla è ancora stabilito circa l'epoca e la località in cui avrà luogo la Esposizione.

Il ministero dell'agricoltura attenderà il rapporto dell'on. Niccolini e dell'ing. Zecchini, e che essi invieranno dopo che avranno preso gli accordi con le autorità di Zurigo, per compilare il relativo programma e stabilire l'epoca dell'apertura della proposta esposizione, alla quale hanno già aderito i principali produttori e commercianti in vini di ogni regione d'Italia.

Nuovo consorzio antifillosserico. — La regione delle Marche, che in breve tempo ha dato un notevole sviluppo all'industria enologica, pensa a difendere i suoi vigneti dall'invasione fillosserica.

Quando prima avrà luogo ad Ancona l'adunanza generale degli aderenti, fra i quali figurano gli enti agricoli e i principali produttori della regione, per procedere alla formazione del Comitato direttivo.

Colgo l'occasione di questa notizia per fare premure all'egregio Prefetto di Roma acciocchè affretti la costituzione del Consorzio antifillosserico laziale.

Conferenze agrarie. — A Macerata, nei locali della Scuola pratica di agricoltura, è cominciata una serie di conferenze per istruzione dei coloni e proprietari su temi di agronomia pratica.

Anche ad Orvieto, per iniziativa del senatore Faina, si tiene in quest'anno un corso di conferenze agrarie. La prima fu detta domenica scorsa dal cav. Cesare Desideri, nella sala comunale, con uditorio composto esclusivamente di proprietari e contadini, sul tema *Del terreno agrario.*

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero delle finanze. — *Tesorerie.* — Sono promossi di classe: Perego cav. Archimede, tesoriero di 3ª cl. — Mandruzzato cav. Alessandro, controll. di 3ª cl. — De Lama Virgilio, id. — Trevisan Giovanni, controll. di 4ª cl. — Bignardi Geminiano, controll. di 4.a cl. — Mariani Onorato, controll. di 5.a cl. — Cevolin Francesco, controll. di 5.a cl. — Beccaria Francesco, agg. controll. di 2.a cl. — Aymo Pietro, agg. controll. di 2.a cl. — Mamo Benedetto, agg. controll. di 3.a cl. — Luzzini Giovanni, agg. controll. di 3.a cl.

Uffici tecnici di finanza. — Maragliano Angelo, geometra principale di 2.a classe, è collocato a riposo — Girardi Gioacchino, sono accettate le dimissioni da geometra di 3.a classe.

Demanio. — Cantù Natale, ispettore demaniale, è collocato in aspettativa — Gnotta Verzone Stefano, cons. delle ipoteche a Urbino, trasferto all'ufficio di Tortona — Contughi Giuseppe, ispettore demaniale a Campagna, nominato ispettore a Camerino.

— Sono trasferti i ricevitori: Losito Vincenzo da Civitavecchia a Benevento — Mare Emanuele da Modica a Civitavecchia — Marini Giovanni da Corteolona a Pontassieve — Zoppi Alessandro da Casoli a Piadena — Rota Virgilio da Piadena a Popoli — Valdata Cesare da Frascati a Roma (demanio) — Celentani Emilio da Albano a Udine (atti civili e giudiziari) — Vicario Carlo da San Secondo Parmense a Zogno — De Bernardi Domenico da Almenno San Salvatore a San Secondo Parmense — Mantegazza Silvio da Pollica a Bormio — Bonifacio Achille da San Damiano d'Asti a Frascati — Astolfi Ottavio da Paola a Orzinuovi — Cossovich Oreste da San Giovanni in Fiore a Orsara — Lombardo Giuseppe da Vimercate a Albano — Bonamici Agostino da Cologna Veneta a Corteolona — Corti Giuseppe da Sarnico a Conselve — Magrassi Giustino da Orzinuovi a Ponte dell'Olio — Galli Tommaso da Radicondoli a Montagano — Tappi Settimio da Orsara a Ascoli Satriano — Carteni dott. Giacomo da Montagano a Marino — Scursi Giuseppe da Picerno a Sarnico — Petraccone Giuseppe da Montemurro a Picerno — Predasso Giacomo da Poggiardo a Santa Croce di Magliano — Fagiani Lorenzo da Teramo a Parabita — Carlucci Pasquale da Ragusa a Capua — Gazzera Edoardo da Abbiategrasso a Teramo.

— Midana Enrico, ricevitore del registro, sospeso dall'aggio e dalle funzioni; nom. ricev. ad Almenno S. Salvatore.

— Sono trasferti gli ispettori demaniali di circolo:

Carrano Andrea, da Lecce (2°) a Campagna — Concaro Angelo, da Castroreale a Bovino — Tela Michele, da Bovino a Lecce (2°) — Moscone Giulio, da Vasto a Caltagirone — Alberti Francesco, da Monteleone a Vasto — Giancotti Domenico, da Castrovillari a Monteleone — Sapelli cav. Andrea da Siena a Pinerolo.

Gabelle — Tinti Alfredo, uff. di 3.a cl., è promosso uff. di 2.a

Tognotti Giovanni, cassiere di 3.a cl. è nom. magazz. di 3.a.

Goggio Luigi, Bellitti Giacinto, Cosentino Raffaele e Molinari Giorgio, allievi uff., sono nom. cassieri di 6.a cl.

Brenzoni Augusto, magazz. di 2.a cl. è colloc. a riposo.

Rossi Alessandro, commissario ai riscontri di 2.a cl. dei tabacchi, è nominato magazz. di deposito di 2.a.

Meineri Pietro, uff. alle scritt. di 4.a cl. nelle manif. è nom. per esame di idoneità uff. ai riscontri di 3.a reggente nelle saline.

Tommasini Antonio e Gallo Giuseppe, uff. alle scritt. nei magazzini, sono nom. uff. alle scritt. di 1.a e 2.a cl. nelle saline.

Lotto — Gaudenzi cav. Enrico, rag. capo, è nom. direttore compartimentale.

R. Marina. — Il cap. di fregata Leonida Vedovi è promosso capitano di vascello; il cap. di corvetta Carlo Lopez è promosso capitano di fregata: il tenente di vascello Alemanno Lawley è promosso capitano di corvetta.

— Hanno luogo i seguenti cambi di destinazione fra i capitani di vascello:

Gualterio Enrico, dallo *Stromboli* al *Duilio* — Mirabello G. B., dal *Morosini* in disponibilità — Grillo Carlo, dall'*Affondatore* a capo di stato maggiore al 1° Dipart. — Candiani Camillo, dal *Duilio* all'allest. della *Sardegna* — Castelluccio Ernesto, da presidente del tribunale al 1° Dipart. al *Dandolo* — Cravosio Federico, dal *Dandolo* a comandante del C. R. E. — Gavotti Giuseppe, dalla disponibilità al *Morosini* — De Simone Luigi, dalla disponibilità all'*Affondatore* — Marselli Luigi, dalla disponibilità allo *Stromboli* — Ferragatta Felice, da comandante del C. R. E. a presidente del tribunale al 1° Dipart.

Il tenente di vascello Profumo Giacomo l'11 corr. imbarca sullo *Stromboli*.

Commissariato. — Col 1° corrente il commissario-capo di 1ª cl. Mazzei Zambrino è promosso direttore (colonnello); i commissari capi di 2ª cl. Calafiore Domenico e Marchese Gennaro sono promossi commissari-capi di 1ª cl. (tenenti colonnelli); i commissari di 1ª cl. Percuoco Giuseppe e Ticornia Cesare sono promossi commissari-capi di 2ª cl. (maggiori); i commissari di 2ª cl. Pilla Andrea e Favilla Giovanni sono promossi commissari di 1ª cl. (capitani); Il giovane borghese De Goyzuela Francesco è nominato allievo-commissario ed ascritto al 2° Dipar.; L'allievo-commissario Praloran Leone è trasferito dal 3° al 1° Dip. (Direz. degli armamenti).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 3, ore 12,20 — Per le prossime elezioni generali amministrative si delinea un po'di lotta abbastanza vivace.

Il Comitato liberale monarchico ha già pubblicato la sua lista in cui predomina il color moderato; il *Corriere di Parma*, invece, progressista, si astiene dalla lotta; si agita, però, e fa rumore, il partito radico-socialista intransigente, che ha poche speranze di vittoria.

Ravenna, 3, ore 14,20 — Ieri sera, in sobborgo Saffi, via Vallona, fra due fratelli Chiarini, birocciai, e due fratelli Ragazzini, facchini, per questioni di interesse, si accese una terribile rissa.

Stefano Chiarini fu ucciso con due coltellate, i due fratelli Ragazzini; feriti, furono trasportati all'ospedale.

L'altro Chiarini è latitante.

Il brutto fatto mise in subbuglio e impressionò tutto il sobborgo.

Bologna, 2 (p. c.) — La brigata *Pavia* (27° e 28° fanteria) ha festeggiato in modo simpatico e geniale il 33° anniversario di sua fondazione.

Gli ufficiali offersero un vino d'onore ai graduati, intervenendo i colonnelli che rivolsero affettuose e patriottiche parole ai subalterni.

Alla sera nella caserma dei Servi, con l'intervento del comandante la brigata, generale Lamberti, i 90 ufficiali circa si raccolsero a banchetto che riuscì animato e pieno di *camaraderie* fraterna. Poscia in un teatrino, eretto appositamente, i sott'ufficiali recitarono due applaudite produzioni.

La festa si è protratta, col massimo ordine, fino alla mezzanotte nel quartiere illuminato e fra i lieti suoni delle due brave bande dei reggimenti.

Sassari, 3, ore 15.20 — Furono fatti solenni funerali alla salma del concittadino comm. Antonio Maria Cossu, procuratore generale a riposo, morto l'ultimo di febbraio a 80 anni.

Il Cossu magistrato stimatissimo e cittadino sassarese benemerito per molti titoli, sostenne l'accusa nell'ultimo processo Lobbia a Lucca.

Milano, 3, ore 23,35. — L'Associazione « Libertà economica » aveva indetto per questa sera una adunanza dei delegati di varie associazioni cittadine, onde pronunziarsi circa la questione bancaria.

Tre Circoli democratici, fra i quali quello cospicuo degli interessi industriali, dichiararono che, di fronte ai provvedimenti e agli affidamenti del governo e pendente l'inchiesta giudiziaria, non essendosi ancora presentato il progetto di legge sul riordinamento degli Istituti di emissione, ritenevano prematura ogni agitazione in merito.

Invece l'Associazione « Libertà economica » coll'adesione della « Unione agricola » votò un vago ordine del giorno Moneta, chiedendo, fra le altre cose, che, anche mediante una inchiesta della massima pubblicità, si assodino le incompatibilità morali e politiche, che rendono omai impossibile a determinate persone di influire ulteriormente sulle sorti dell'ordinamento bancario.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il Théâtre d'Application di Parigi ha dato una commedia in tre atti dei signori Gugenheim e Le Faure, intitolata *Les Tripoteurs* che è passata in mezzo alla indifferenza del pubblico.

Il critico del *Figaro* la dice un lavoro ingenuo, eseguito ingenuamente.

L'intreccio si basa sopra un finanziere che vuole ingannare i suoi azionisti ed è ingannato a sua volta dalla propria moglie.

Lirica. — La *reprise* del *Rêve* del maestro Bruneau al teatro della Monnaie a Bruxelles ha avuto splendido successo.

— *Il vagabondo*, nuova operetta di Oelschlegal, libretto tratto dal romanzo *I vagabondi* di Holtei, ha ottenuto pieno successo al Wilhem Theater di Magdeburgo.

Concerti. — Al concerto Colonne a Parigi, l'« Amsterdamsch a Capella Koor » ha eseguito, in mezzo a vivissimi applausi, sotto la direzione del maestro Daniele de Lange, delle opere di maestri franco-fiamminghi del quindicesimo e del sedicesimo secolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 4 marzo 1893. — S. Lucio papa.

Leva il sole alle ore 6,32 m. — Tramonta alle 5,53 s.
Leva la luna alle ore 7,55 s. — Tramonta alle 7,28 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 marzo 1893.

Europa pressione leggermente bassa intorno Baltico e Mediterraneo centrale, elevata Francia e penisola iberica, Danzica 753; Zurigo 769; Golfo Guascogna 770.

Italia 24 ore: barometro disceso fino cinque mill. estremo Sud, leggermente salito Nord; pioggiarelle Sud e medio versante Adriatico; Neve Etna.

Stamane cielo coperto piovoso Sud, poco nuvoloso sereno Italia superiore; venti settentrionali freschi Ionio. Barometro 765 estremo Nord; 762 Tunisi, Napoli, Lesina; 758 Siracusa.

Mare mosso costa sicula, ionica, agitato Brindisi.

Probabilità: venti settentrionali ancora freschi Sud, deboli altrove; cielo sereno Italia superiore, vario Sud; temperatura in diminuzione, qualche brinata Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1½ — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dataria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

Galleria e Musei di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3, ingresso libero.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 28 Febbraio 1893
Nati 41 compresi 5 nati morti
Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Mancini Marone fu Aurelio, Macerata, 70, ved.
Vitali Ludovico fu Giuliano, Fabbrica, 7., celibe
Cousarti Tommaso fu Bernardino, Roma, 82, coniug.
Bizzarri Nazzareno di Antonio, Bagnorea, 33, id.
Giacobbe Filomena fu Luigi, id., 26, id.
Della Rocca Mosè fu Giacomo, id., 86, celibe
Pozzi Caterina fu Giuseppe, id., 74, coniug.
Papa Anna di Francesco, Orvieto, 73, ved.
Olivieri Augusto fu Leonardo, Roma, 65, coniug.
Fedeli Costantino fu Pietro, Viterbo, 58, id.
Beltrame Orazio fu Antonio, Schio, 74, id.
Corsi Enrico fu Ignazio, Roma, 48, celibe
D'Alessio Fiorangelo di Alessio, Mascioni, 24, id.
Camillo Angelo di Cesare, Sgurgola, 53, ved.
Rastelli Pietro di Vincenzo, Cerveteri, 33, celibe
Troiani Pietro di Guido, S. Vito, 40, coniug.
Chierichini Rosa fu Giuseppe, Caprarola, 76, ved.

MATRIMONI del 2 MARZO

Giuli Amadeo, commesso, con Pigliucci Aida
Truini Alessandro, calzolaio, con Alberi Cesira
Flavoni Romeo, doratore, con Comassetti M. Pasqua
Mascioli Paolo, muratore, con Paolucci Clorinda
Montedoro Enrico, bracciante, con Beni Annunziata
Lippi Bonaventura, carrettiere, con Silvestri Eugenia
Sparapani Cesare, sarto, con Cappelli Matilde
Tizzi Leopoldo, muratore, con Sabatini Maria
Ciferri Vespasiano, ebanista, con Roselli Prassede
Volpi Augusto, cappellaio, con Pascucci Maria
Medori Giacomo, muratore, con Cerroto Rita
Abate Alessandro, pittore, con Scalia Agata
Cerdinali Francesco, oste, con Brecciaroli Gentile
Scavolini Augusto, meccanico, con Biondi Clotilde
Natali Vittorio, impiegato, con Adriani Nazareno.

SCIARADA.

Può far *primo*, o *totale*, il mio *secondo*
Compreso tra i possenti in questo mondo.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-CON-V'E-NIENTE (Inconveniente).

Leopolda **Caudi** ved. **Rossi** ed il figlio Arturo, vivamente commossi, ringraziano tutti i parenti ed amici che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro caro estinto **Enrico**, accompagnandone la salma all'ultima dimora ed assistendo il susseguente giorno alla messa di requie.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il telegrafo e la stampa.

Da un magistrale discorso, pronunziato or non ha guari davanti alla Società degli elettricisti dal signor Preece, ingegnere capo del Post-Office di Inghilterra, risulta che il numero dei dispacci trasmessi, nel corso dell'anno 1892, dai telegrafi del Regno Unito, non è stato minore di 70,215,439.

Il numero delle parole trasmesse così per conto della stampa britannica è stato di 600 milioni, e cioè (poichè i giornali non si pubblicano la domenica) 2 milioni di parole al giorno, pari a 270,000 righe, a 9000 pagine, a 25 volumi in 12°.

Nel 1871 il numero delle parole telegrafate per conto della stampa inglese non aveva oltrepassato i ventun milioni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,0 — minimo: 7.6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Lunedì prossimo, come annunziammo, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per l'inaugurazione della nuova sessione primaverile.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

— Revisione delle liste elettorali politiche.

— Conto consuntivo dell'esercizio 1892.

— Sortizione del quinto dei consiglieri da rinnovarsi a forma di legge.

— Nomina della metà della Commisssione di Statistica.

— Regolamento per prevenire gli incendi nelle adiacenze dei forti e delle polveriere.

— Transazione di lite per l'espropriazione della Chiesa e casa annessa della Università dei Cocchieri.

— Mozione del sig. consigliere Libani per sollecitare dal R. Governo la sistemazione dell'Isola Tiberina e dell'adiacente ramo sinistro del Tevere.

— Mozione dei sigg. cons. Carancini, Mazza e Montenovesi intorno alla questione ospitaliera.

— Rinnovazione parziale di commissari pel Consiglio direttivo del Museo d'arte applicata all'industria.

Tasse sui fabbricati — Quest'oggi alle 3, presso il *Bene economico*, ha luogo la riunione della deputazione romana colla Commissione nominata dalla Società onde studiare sotto il punto di vista statico e legislativo le ragioni che s'impongono per procedere ad una revisione della tassa fabbricati in Roma.

Questo non facile compito fu affidato per la parte storico-statica agli ingegneri Di Tucci, Sprega e Pettini e per quella legislativa agli avvocati Jachini e Marucchi.

Le due relazioni, che saranno pubblicate, sono dei signori Sprega e Marucchi.

Nuove tramvie — Il tempo pessimo ha fatto tardare di qualche giorno l'apertura della nuova linea tramviaria di Ripetta, la quale, ieri è stata aperta al pubblico esercizio.

La linea da piazza Venezia a piazza del Popolo, in coincidenza col *tramway* di Pontemolle, percorre, come è noto, l'itinerario seguente:

Corso Vittorio Emanuele, via Cestari, piazza della Minerva, piazza della Rotonda, via Giustiniani, piazza S. Luigi dei Francesi, via della Scrofa, via di Ripetta — Prezzo della corsa cent. 10.

Conseguentemente la stazione della linea di *omnibus* da piazza del Popolo a S. Cosimato, sarà, da oggi, trasferita in piazza S. Agostino, ed il prezzo della intera corsa verrà ridotto a cent. 10.

I passaggeri, poi, che da piazza Cavour (Prati di Castello) debbono recarsi a piazza Venezia potranno valersi dell'*omnibus* che parte da piazza Cola di Rienzo fino al ponte di Ripetta e prendere, ivi, il *tramway* fino a piazza Venezia.

E' imminente l'apertura dell'altra nuova linea piazza Venezia a piazza della stazione, per via Cavour.

Concorso — E' aperto il concorso al posto di maestro-direttore della banda comunale di Anagni con l'annuo stipendio di L. 1500 soggette alla ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

I concorrenti dovranno far pervenire, non più tardi del 31 corrente, la loro domanda.

Le corse a Tor di Quinto — Avendo luogo domani le corse a Tor di Quinto, sarà sospesa, a mezzodì, le circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà lasciato libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del tramway di via Flaminia si arresteranno a piè della rampa del Ponte Milvio sulla sinistra del Tevere.

R. Università — Oggi, alle ore 3, il prof. Giuseppe Orano leggerà la sua prolusione al corso di *Diritto penale*.

Sullo stato delle campagne — Il Prefetto ha invitato i sindaci della provincia a compilare con sollecitudine le relazioni periodiche sullo stato delle campagne, delle classi agricole e del bestiame.

Detta relazione dovrà contenere un breve cenno sullo stato delle campagne per quanto questo possa avere influito sulle condizioni delle classi agricole e sulle condizioni economiche ed igieniche delle classi agricole anche in rapporto ai prezzi dei prodotti di prima necessità ed alle variazioni delle mercedi giornaliere degli uomini, delle donne e dei ragazzi durante il quadrimestre e sulle condizioni sanitarie e commerciali del bestiame.

Le tre relazioni dovranno essere inviate alla Prefettura: la prima non più tardi del 3 maggio di ciascun anno, la seconda non più tardi del 3 settembre, e la terza non più tardi del 3 gennaio.

Società dei viticoltori. — La *conversazione* di ieri sera ha avuto particolare importanza per la dolorosa attualità del tema: la fillossera. Alla discussione, che fu ampia e vivace, presero parte gli on. Garelli, Visocchi, Rossi, Griffini, Frascara, il comm. Cerletti, il dottor Tobler.

Si trattò della maggiore o minore efficacia dei divieti di trasportar vegetali che possano propagare germi fillosserici nei Comuni non ancora infetti, e in genere si convenne che a ben poco questi divieti riescono. In Italia, del resto, i mezzi sono sproporzionati alle necessità, nonostante gli sforzi e la buona volontà del governo: mentre, quando soli sessanta Comuni erano infetti, la spesa in bilancio era di un milione e mezzo, oggi che la fillossera, si è manifestata in trecentoquaranta Comuni, raggiunge appena le cinquecentosettantacinque mila lire.

A tale scopo furono compilate le seguenti proposte, per cominciare una difesa più energica contro l'insetto, fatale ad uno dei rami più ricchi del nostro commercio.

Per le provincie poco o punto fillosserate:

1. Aumentare la vigilanza e le esplorazioni, promuovendo, al caso, la partecipazione alla spesa, delle provincie, dei comuni e degli interessati;

2. Continuare nell'applicazione del sistema distruttivo per parte dello Stato, in seguito ai buoni risultati fin qui ottenuti;

3. Continuare a favorire gli esperimenti sull'adattabilità delle viti americane, e incoraggiare la diffusione di viti madri americane, e la formazione di relativi vivai.

Per le provincie fortemente infette:

1. Fondare una stazione fillosserica che studi meglio la biologia dell'insetto nei paesi meridionali, che sperimenti o produca nuovi ibridi, diffonda la pratica degli innesti, provi l'applicazione dei novelli rimedi, e l'azione di quelli conosciuti, in diverse proporzioni ed epoche;

2. Continuare da parte dei vivai governativi e delle scuole agrarie, la selezione per riguardo tanto all'adattabilità che alla resistenza delle viti americane più raccomandabili;

3. Continuare la distribuzione di viti americane, e incoraggiare con premi e col controllo la formazione di grandi vivai industriali, per le poche varietà sicuramente riconosciute come adatte a determinati terreni e più resistenti alla fillossera onde diffonderne e popolarizzarne la coltivazione.

In fine, il dottor Tobler raccomandò le condizioni dell'isola d'Elba, completamente devastata dall'insetto, facendo voti che il governo vi provvegga presto ed efficacemente.

I caprari. — A reprimere gli abusi che, a danno delle proprietà rurali, possono verificarsi da parte dei caprari in occasione della loro venuta in Roma, il sindaco ha richiamato i medesimi all'osservanza del regolamento di polizia rurale e d'igiene per l'Agro Romano.

Ha inoltre prescritto che i caprari nel presentare la domanda per ottenere la licenza per vendere il latte in Roma, debbano indicare la località nella quale le capre saranno mantenute, la stradale che intendono percorrere, lungo il quale però non potranno fermarsi.

Dell'esecuzione dell'ordinanza suddetta sono stati incaricati i funzionari di polizia urbana, gli ispettori della tassa bestiame, le guardie forestali ecc.

Pubblica sicurezza. — Il delegato Aristide Sinimberghi della questura di Roma è richiamato in servizio.

Per norma dei pellegrini. — La Direzione delle Ferrovie mediterranee avvisa, che restando ferma la data del 28 febbraio per la cessazione della vendita dei biglietti di andata e ritorno, tanto normali di validità prolungata, che speciali per i viaggi a Roma a favore dei pellegrini qui diretti, per assistere alle feste del giubileo episcopale, la distribuzione dei biglietti di andata e ritorno speciali dalle stazioni di confine (Ventimiglia-Modane-Luino e Chiasso) continuerà invece fino a tutto il 31 corrente.

Il rilascio di detti biglietti avrà luogo soltanto sulla presentazione di un biglietto di andata e ritorno o circolare estero, valevole per il ritorno da una di dette stazioni di confine alla località estera di provenienza.

Tale biglietto estero tiene luogo della tessera di riconoscimento anteriormente prescritta, e l'esibizione del medesimo potrà essere richiesta anche durante il viaggio in Italia.

Conferenze — La Conferenza annunziata, e poi rimandata, della sig.a Clelia Bertini-Attili, sul tema « Lucrezia Tornabuoni e la Corte di Lorenzo il Magnifico » avrà luogo domani nella sala dell'Associazione Romana, in piazza SS. Apostoli, alle 2 1½ pom.

I biglietti già distribuiti sono validi per l'ingresso.

— Domattina, alle 11, nella Sala dell'Istituto Michele Coppino, via San Niccolò da Tolentino 78, il prof. Arturo Stably, parlerà sul tema: « La musa drammatica di Giuseppe Giacosa ». Ingresso libero.

Caccia alla volpe — Appuntamenti della Società Romana:

Lunedì 6 marzo — Cecchignola, fuori porta San Sebastiano, strada a destra.

Giovedì 9 — Ponte Salario, fuori porta Salaria.

Lunedì 13 — Monte Mario, fuori porta Angelica.

Giovedì 16 — Cecilia Metella, fuori porta San Sebastiano, via Appia antica — Ultima della stagione.

Le caccie avranno principio alle 11 ant.

---

50 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO„ 50

SPIRITISMO

Romanzo

DI

DOMENICO CIÀMPOLI

Ma ben presto fui mortificato dall'ingiusto dubbio. Sulla nitida pagina ridente di mughetti e gigli circonfusi di roseo pallido ella puntò la matita, e con andamento nervoso, a scatti, rapidamente scrisse:

« L'amore! E' l'ala che Dio ha dato all'anima per salire fino a lui. »

E firmò: Michelangelo Buonarroti.

La mia sorpresa divenne ammirazione e trepidanza.

Vittoria, cogli occhioni neri più del pepe della Tebaide, sorrise.

Miss Ulda, rossa, fremente, passò alla seconda pagina, e scrisse in inglese i versi che dò tradotti, tra una corona di giacinti e viole:

«...... Amore è fumo
Che de' sospiri col vapor si leva:
Securo e sciolto, è lampo che sfavilla
Dell'amator ne gli occhi: oppresso, è mare
Che beve il pianger degli amanti. E quale
Altra cosa è l'amor? Follia prudente,
Fele che affoga e farmaco soave. »

La firma di Shakspeare (sulla cui ortografia si è tanto discusso) apparve trionfante, e ci fece quasi tremare.

Ma la eccellente signora ci preparava ben altre meraviglie, seguitando imperterrita:

Tra un serto di rose a boccioli, d'ogni colore, tracciò:

« Sperar senza consiglio,
Goder senza speranza,
Temer senza periglio,
Dar corpo all'ombre e non dar fede al vero
Figurar del pensiero.
Cento vani fantasmi in ogni istante,
Sognar vegliando, e mille volte al giorno
Morir senza morire,
Chiamar gioia il martire,
Pensare ad altri ed obliar se stesso
E far passaggio spesso
Da timore in timor, da brama in brama,
E' quella frenesia che amor si chiama ».

Tra l'elegante scrittura scappò qualche errore, ma la firma di Pietro *Metastasio* ci colmò di reverenza, che s'accrebbe quando in un giro di miosotidi e verbene, comparve:

« Ridurre l'universo ad una sola creatura, estendere una sola creatura in sino a Dio, ecco che cosa è l'amore. L'amore è il saluto degli angeli agli altri ». *Victor Hugo*.

Tra il fogliame dell'ellera *Walter Scott* scrisse:

« L'amore e la ragione sono due viaggiatori che non abitano mai insieme nello stesso albergo: quando l'uno giunge l'altro parte ».

Tra anemoni e garofani, *Tupper* dettò:

« Amore! Ecco un volume in una parola; un oceano in un lagrima; il settimo cielo in uno sguardo; un turbine in un sospiro; un fulmine in una stretta; un millennio in un secondo! Quale concentrata gioia o dolore in un amore benedetto o tradito; poichè esso è la poesia naturale che sorge indigena dalla mente; la musica paesana del cuore, di cui fa vibrare ogni corda; la storia infinita che gli angeli si affollano a udire; la parola, la regina delle parole scolpita nel cuore di Jeova. »

Tra le campanule e i mortilli, *Rochester*:

« Amore è una goccia divina che i cieli versano nel calice della vita per attenuarne l'amarezza. »

E nelle altre pagine, sempre infiorate, *Giorgio Sand*, « L'amore è la santa aspirazione della parte più eterea della nostra anima verso l'ignoto; » *Balzac*: « L'amore crea nella donna, un'altra donna, la nuova, che completa la prima; » *Voltaire:* E' un canavaccio dato dalla natura e ricamato dalla fantasia; » *Dante:* « Amore e cor gentil sono una cosa; » *Ariosto*: « Quel che l'uom vede amor gli fa invisibile. E l'invisibil fa vedere amore; » *Descuret*: « L'amore è una passione sola, ma desta e riunisce tutte le altre. E' irresistibile incanto che attrae tutti gli esseri, tendenza dell'anima verso il vero, il bello, il buono; » *Smiles*: « Questa divina passione fa sì che il mondo perseveri sempre fresco e giovane. Essa è la porpora melodia dell'umanità; diffonde splendore sulla giovinezza, e circonda d'aureola anche la vecchiaia. Glorifica il presente con la luce che manda dietro a noi e illumina il futuro co' raggi che spinge innanzi. Inspira gentilezza, simpatia, mutua fede e confidenza.

Ma per riportar tutto dovrei copiar tutto l'album. Ci sarebbero ancora sentenze di Aristotele e di Byron, di Platone e Leopardi, di Spencer e Schopenhauer, di La Rochefoucauld, e di Milton, insomma di grandi d'ogni lingua, con caratteri particolari a ognuno, veramente « autografi... » Ma non posso trattenermi dall'aggiungerne due, l'una di Riccardo da San Vittore, l'altra di Sant'Agostino, perchè esse mi provarono come si possa scrivere una lingua che s'ignora da un medio bene addestrato.

La prima non val la pena di tradurla, perchè si capisce, la seconda, perchè le fanciulle la comprendano sol dopo il matrimonio:

« Amor est dulcedo saporis intimi, et quanto ardensius amat, tanto suavius gustat. Cingulum, quo ungitur amor, est gaudium spei, quia ubi est amor, ibi est spes, ibi gaudium. Ubi spiritualis amor, spirituale gaudium.

« Quid est amor, nisi quaedam vita duo aliqua copulans, vel copulare appetens, amantem scilicet et quod amatur? »

All'ultima pagina che si chiudeva col motto di Riccardo, miss Ulda fe' ringraziare ciascuno, ringraziò l'alta regina, e si levò soddisfatta chiudendo il volume e dicendo che quell'albo oramai era diventato « un libro d'oro. »

Era quasi mezzanotte, e stavamo per uscire quand'ella ci pregò di aspettarla lì un « tutto petito momento; » e uscì portando seco il prezioso manoscritto.

Non so perchè, ma il restar solo, in quella stanza nera, con Vittoria, mi sgomentò alquanto. La vedevo riflessa in uno di quegli specchi, che la riproducevano all'infinito, come una lunghissima serie di statue bianche...

A un tratto, mi si gettò fra le braccia, poggiò la testa sulla mia spalla, ed eruppe in singhiozzi, che parevan balzi terribili del cuore...

Io la carezzai, chiedendole che avesse, tentando di calmarla; commosso, « conscio » oramai del suo segreto, ma impotente a portarvi rimedio; Lei mi disse:

— Taci; taci; oramai « l'espiazione » non è possibile più... Bisogna « tornare » lontano... — e si asciugò le ciglia.

Miss Ulda tornò in punta di piedi; si avvicinò a noi, ci strinse le mani, e susurrò misteriosamente:

— Ora vedrete orrible spectacle... Venite con me, piano, piano.

Giungemmo vicino all'uscio di Filippo, che miss Ulda aperse cautamente, e vedemmo il Cordovesi addormentato, poggiando la testa lanosa sulle braccia, che posavano sul tavolo: sul tavolo, al lume di un doppiere, brillavano bottiglie vuote e bicchieri.

(Segue in 4.)

In Vaticano. — Ieri mattina, il Pontefice ha tenuto cappella papale in Vaticano per celebrare il XVI anniversario della sua incoronazione.

In apposite tribune erano presenti i cardinali Monaco Lavalletta, Bianchi, Parocchi, Rampolla, Ledochowski, Aloisi, Melchers, Mertel, Bausa, Vincenzo e Serafino Vannutelli, Verga, Sepiacci, Bonaparte, Ruffo, Di Rende, Macchi, Serafini, Mazzella, De Ruggero, Appolloni, Dunajewski, Richard, Schoenborn, Krementz, Kopp, Vaughan, Logue, Mocenni, Malagola, Galeati; monsignor Azarian, i cavalieri dell'ordine di Malta, col gran maestro, il corpo diplomatico in grande uniforme, gli inviati straordinari, il patriziato romano e le dame del corpo diplomatico e un numero grandissimo di prelati italiani ed esteri.

Le persone munite di biglietto occupavano la sala Ducale e quella Reale, facendo così ala al passaggio del Pontefice.

Alle 11 precise, il Papa, in sedia gestatoria, con i *flabelli*, preceduto dai cardinali e da tutta la Corte, ha attraversato le dette sale sempre acclamato dalla folla.

Leone XIII, assiso sul trono, ha assistito alla messa solenne, celebrata dal cardinale Serafino Vannutelli, assistito dai monsignori Casali e Cavagnis.

All'altare era stato posto uno splendido arazzo rappresentante la predicazione di Gesù agli apostoli.

I cappellani cantori pontifici hanno eseguito la messa a 8 voci del Ciciliani, il *credo* a 4 voci del Palestrina, il mottetto a 8 voci *Apparuit* del Baini e il *Benedictus* a cinque voci del Mustafà.

La funzione è terminata dopo mezzogiorno.

— Ieri mattina il Papa ricevette nei suoi appartamenti privati i comandanti della guardia Nobile, Svizzera, Palatina e dei gendarmi pontifici, i quali gli presentarono gli auguri. Nelle altre sale, poi, erano schierati i componenti i vari corpi, e il Papa ebbe per tutti parole benevoli.

— L'altra sera l'ambasciatore di Turchia, Mahmoud Nédim-Bey, ha dato un pranzo in onore di monsignor Azarian, inviato straordinario del Sultano.

Erano presenti varii vescovi armeni e il console turco Gallian.

Il Patriarca Azarian brindò al Sultano e l'ambasciatore portò i suoi brindisi al Patriarca.

— Verrà prossimamente nominato vescovo Don Lasagna, salesiano, ispettore Generale delle case del Brasile.

— Alle 4 1|2, come annunciammo, fu cantato nella Basilica di S. Pietro il solenne *Te Deum* di ringraziamento per l'anniversario della incoronazione del Papa.

Pontificò il cardinal decano Monaco Lavalletta, assistito da tutto il capitolo vaticano.

La musica venne eseguita dai cappellani cantori della cappella Giulia, diretta dal maestro Meluzzi.

Vi assistevano varii cardinali, il corpo diplomatico, i cavalieri di Malta, i principi Massimi, Antici Mattei e Ruspoli e una folla enorme.

Alle 5 1|2 la funzione era terminata.

Dichiarazione — Preg.mo sig. Direttore: Non so se per celia o per qualche altro fine, la *Voce della Verità* ha propalato nel numero di ieri, che io abbia scritto in versi martelliani un'ode pel Giubileo del Papa. Niente di più inesatto. Le mie note convinzioni non lo avrebbero permesso. Quindi dichiaro che: o si tratta di equivoco, o di maligna insinuazione, a meno che non esista un omonimo.

Avv. *Fantoni Raffaello.*

Canavesani e Valdostani. — Il tradizionale banchetto dei Canavesani e Valdostani residenti in Roma (XVI della serie) avrà luogo, come di consueto, il 14 marzo, genetliaco di S. M. il Re, al ristorante Cornelio, Corso 418, alle ore 6 e mezzo pom.

I relativi biglietti (importo L. 7) potranno ritirarsi fino a tutto il giorno 12 allo stesso ristorante Cornelio, ed alle liquorerie dei signori fratelli Caretti, piazza Navona 103 al 105, via Nazionale 4 e 17, piazza Vittorio Emanuele 147 e via Tritone 31.

Società ed assemblee. — Circolo Colonna: Un'altra delle feste da ballo, che i soci di questo circolo promuovono, e che riescono sempre allegre, e cui partecipano molte ed eleganti signore, ha luogo questa sera nella sala della Piccola Borsa, in via della Mercede.

— Dimani, 5 corr., a ... è convocato il collegio degli avvocati nell'aula della Corte d'appello.

— Alle 10 di domattina avrà luogo la rinnovazione parziale dei componenti il Consiglio direttivo della Società fra gl'insegnanti. Le urne rimarranno aperte sino alle 4.

Il chiasso di ieri in via del Tritone — Verso le 5 1|2 pom. di ieri, il cav. Adolfo Fabiani, d'anni 51, romano, abitante a via Colonna 51, persona notissima nella buona società, era fermo in via del Tritone, dinnanzi al negozio Taboga osservandone le vetrine.

Si trovò, per caso, a passare di là il marchese Francesco Tiberi, il quale, tempo fa, ebbe col cav. Fabiani un alterco al teatro Valle, che finì con un duello.

Rivedendo l'antico avversario il marchese Tiberi sentì salirsi il sangue al viso ed aggredì il cav. Fabiani investendolo a colpi di bastone e gittandolo in terra.

Alcuni passanti fermarono l'aggressore, che continuava a percuotere il caduto, mentre una folla enorme agglomeravasi, in un baleno, in quel luogo centralissimo.

La guardia municipale Gentili arrestò il marchese Tiberi e lo tradusse alla vicina sezione di P. S. di Trevi; altre guardie raccolsero il cavalier Fabiani e lo trasportarono a S. Giacomo, ove gli vennero riscontrate varie ferite, specialmente alla testa, abbastanza gravi, giudicate guaribili in 12 giorni con riserva.

Il fatto, per l'ora ed il sito in cui avvenne e specialmente per le persone implicatevi, diede luogo a molti e variati commenti.

Nota solita — Una ragazza di 16 anni, Emilia Ellena, di Frosinone, volle, alla sua età, farla finita colla vita e tentò gittarsi dalla finestra di casa sua, all'ultimo piano di via Buonarrotti 19.

Fu trattenuta in tempo da una sorella maggiore.

Tentato suicidio — Iersera, un sergente del 13° artiglieria, 3.a batteria, posato il *keppy* e la sciabola sul parapetto del muraglione del Lungo-Tevere, tra i ponti Garibaldi e Quattro-Capi, si gettava quindi nel fiume. Alle grida di alcune persone, che erano presenti alla scena, il sergente venne tratto in salvo e da due guardie municipali accompagnato in una vicina osteria, dove si riebbe. Quindi fu consegnato ai carabinieri di via Goffredo Mameli. Il poveretto aveva tentato suicidarsi, pel dolore di aver perduto la madre!

I galantuomini — Al palazzo Marotti, in via Nazionale, vi è un grande emporio di libri antichi e moderni, del libraio Raffaele Gargiulo.

Ieri, mentre più affollato era il negozio, un prete spagnuolo, nel trarre dal portafoglio alcuni biglietti per pagare certe opere acquistate, ne lasciò inavvertitamente cadere uno di cinquanta, e quindi se ne andò.

Il Gargiulo, accortosene poco dopo, fece ricercare il prete e gli restituì il denaro.

Risse — In via del Tritone 130, il fornaio Sclavi Domenico di anni 27, da Camerino, venne a litigio col caffettiere ambulante Felici Alberto. Si finì per venire alle mani. l'Alberto ebbe un bicchiere in testa e lo Sclavi un forte pugno alla bocca. Entrambi ne avranno per una settimana.

— Un'altra rissa sorse, iersera, in via della Paducchia tra il facchino Claria Giuseppe ed un carrettiere non ancora identificato. Il primo fu bastonato e ferito. Trasportato all'ospedale, venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

I ladri — Il cuoco Ettore Lucchi d'anni 45 da Cesena, rubò un finimento di cavallo a certo Alberto Micone, in via Spagnoli 51. Venne arrestato ieri in piazza S. Luigi de' Francesi.

— Un macellaio che faceva giuochi di prestigio, tentando far passare, nella propria tasca il portafoglio di certa Maria Girolami, venne arrestato in piazza Sforza Cesarini. Si chiama Marino De Angelis, d'anni 19, da Allumiere.

— In via Nomentana, al villino Cavalluzi, lo stagnaro Luigi Tommasi, d'anni 19, romano, abitante a via Buonarroti 51, era riuscito, a rubare, in danaro 27 lire ... più un grazioso revolver col manico d'avorio.

Scoperto il furto, il Tommasi venne arrestato sullo stesso villino.

Innocenza riconosciuta — La competente autorità ha riconosciuta l'inesistenza di reato, in Metodio Bonizi, d'anni 39, da Carpi, arrestato, uno degli ultimi giorni di carnevale, per supposta complicità in un furto di oggetti d'oro.

Il Bonizi venne ieri rilasciato in libertà.

Carezze coniugali — In un portone di via Principe Umberto, al n. 216, tal Benedetto Gentili (ironia dei nomi!) suonò calci pugni e busse alla propria moglie Antonia Manzini, d'anni 33 da Perugia, producendole contusioni alla faccia, giudicate, all'ospedale, guaribili in 8 giorni.

Il perchè del diverbio, non si sa.

Uno strano suicida — Il carrettiere Pietro Medori, di 64 anni da Pinago, abitante a via Scanderberg, andò a gittarsi, a capo fitto — indovinate mai dove! — nel vascone della Fontana di Trevi.

Alcuni passanti accorsero e lo trassero fuori, grondante acqua, ma illeso. Il poveretto soffre d'una grave malattia nervosa.

A.lle Agostini avverte la sua distinta clientela che ha ricevuto un grande assortimento in stoffe nere di novità, tanto in lana che in seta.

Smarrito ieri 3 un piccolo orologio uso chatelaine con smalto turchino con farfalletta ed altro gioiello con pietra percorrendo da via Cavour a via Torino, via Modena e via Finanze. Mancia competente a chi lo porterà all'Albergo del Quirinale.

Piccola Cronaca di Roma

Schiarimenti — L'erpetismo, la scrofola, la sifilide, lo scorbuto, le febbri periodiche, il tifo ecc, sono causa di moltissime umane malattie che ricorrono di frequente e sono prodotte da parassiti. I parassiti sono esseri organizzati e vivi, o vegetali od animali, di forme piccolissime e quasi incomprensibili. Koke, per iscoprire i microbi colerici usa un microscopio di ingrandimento a 1200 metri, eppure ve ne sono assai più piccoli che sfuggono alle nostre osservazioni per mancanza d'istrumenti. Questi parassiti or mobilissimi, or torpidi, or fissi, or fermi, or volanti sono di frequente dotati di una spaventosa e sollecita riproducibilità e vivono e crescono e si riproducono a spese dei più elaborati fluidi del corpo umano. E' facile comprendere con quale scapito dell'organismo e perciò della salute e anche della vita! L'idea di distruggere questi infastissimi esseri senza danneggiare l'umano organismo è vecchia quanto la loro scoperta. I tonici, gli specifici degli antichi e più recentemente gli antizimici, gli antisettici ecc. non sono che rimedi antiparassitici, però lo scopo non fu mai raggiunto. Il solo antiparassitico sicuro e che ha superato di gran lunga ogni altro è lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, questo dice l'esperienza, questo ripete il buon senso e questo conferma il consenso universale. Essendo dunque tale rimedio un eccellente antiparassita ed essendo originate da parassitismo moltissime umane infermità, è chiaro che moltissime sono le malattie che guarisce. Diciamo moltissime ma non tutte perchè un tale specifico non è una panacea universale come da taluno si va vociando a scopo di screditarlo, ma solo un eccellente antiparassita, cioè necessario per guarire le mille umane malattie prodotte da parassiti. — E difatti per la sua eccellenza e superiorità a tutti i depurativi finora conosciuti è stato premiato 14 volte colle più grandi onorificenze che si siano conferite.

Presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50; in un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole, aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Il dott. G. Ciarrocchi, primario dell'ospedale Dermo-Sifilopatico di S. Gallicano, ha trasferito il suo domicilio in via Bocca di Leone, N. 22, p. 3°. Consultazioni private: *martedì, giovedì* e *sabato* dalle 2 alle 4 pom.

Dott. Piermarini specialista per malattie dei bambini. — Farmacia Suarez e Oriando.

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via 20 Settembre n. 3 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom. ed al ... gico, via Colonna 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) ... tutti i giorni dalle 9 1|2 alle 4 pom.

Ai bevitori di birra. — Questa sera si spaccia il celebre Bock di Loïvenbräu (Monaco) nella Birraria bavarese, in via S. Giuseppe Capo le Case, 23-24.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Come fu annunciato ieri l'altro dei manifesti affissi dall'impresa, stasera replica del *Lohengrin* col tenore Franco Cardinali.

Nazionale. — La briosa e bellissima musica della geniale ed allegra operetta *Il Duchino*, la diligente ed accurata interpretazione data dagli artisti della compagnia diretta dal Mastracchio, valsero iersera continue feste ed applausi a tutti.

Stasera ultima rappresentazione di m.a Judic con *Le Parfum* e con delle canzonette dette dalla stessa Judic.

Valle. — Lo spettacolo d'onore del simpatico e valente artista V. Talli, non poteva davvero riuscire in modo più lusinghiero. Una sala affollatissima, letteralmente gremita di scelto ed elegante pubblico, che applaudì con slancio e calore, come del resto meritavano il valente seratante e il bellissimo programma, eseguito egregiamente, tanto che questa sera si ripete.

Quirino. — La *Principessa Isotta* è una graziosissima operetta con delle situazioni comicissime e di grande originalità, insieme ad una musica facile, spigliata e di bellissimo effetto.

Inutile aggiungere che la compagnia Gargano seppe darvi un'interpretazione perfetta e che la Carmela Moretti ritrovò subito le antiche simpatie, epperciò i battimani ed i *bis* furono continui.

Stasera replica.

Metastasio. — Stasera alla replica della divertente operetta *Il giro italo-ispano-francese* prenderanno parte come prime donne le leggiadre V. Castiglia e E. Lodi le quali canteranno pure delle nuove canzonette.

Manzoni. — Rammentiamo che stasera si rappresenterà il dramma sensazionale e spettacoloso di U. Barbieri *Lo spettro del Colosseo.*

Concerto. — Il concerto dato ieri dal quintetto De Sanctis fu onorato dall'augusta presenza di S. M. la Regina; assisteva inoltre un largo stuolo di eleganti signore, signorine anche della colonia forestiera.

Il programma — veramente classico — venne eseguito mirabilmente e fu accolto da feste grandissime legittimamente meritate.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - 4.a sera di 1.o giro - *Lohengrin* - ore 9.
Nazionale - *Parfum* - ore 9.
Valle — *La sposa* - ore 9.
Quirino. — *La Principessa Isotta* - ore 9.
Metastasio — *Il giro franco-ispano* - ore 9.
Rossini — *I fanatichi pel lotto* - ore 9.
Manzoni — *Lo Spettro del Colosseo* - ore 9.
Eden. — Spettacolo variato — Ore 7 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Consolato Generale del Chili in Italia

Un telegramma da Santiago avvisa che il termine per la presentazione delle proposte circa la illuminazione elettrica di detta città è stato prorogato di tre mesi, ossia a tutto il 1, giugno prossimo, e che non si dispone della forza motrice idraulica.

Il Console generale del Chilì
Jaquin Santos Rodriguez.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese
ANNO XXVIII
Sommario delle materie
Fascicolo V. — 1 marzo 1893.

La vecchiaia di Verdi: Enrico Panzacchi - Chicago e la sua colonia italiana: Giuseppe Giacosa - Il giubileo episcopale di Leone XIII: Raffaele de Cesare - Stornelli friulani; Raffaello Giovagnoli - Il problema artistico in Italia: Alberto Rondani - La giovinezza di Terenzio Mamiani: Tommaso Casini - Note di finanza e di economia: Luigi Luzzatti - Notizia scientifica: Giuseppe Sergi.

Rassegna politica: X. - Bollettino bibliografico - Notizie di scienza, letteratura ed arte - Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre: L. 22. Per l'estero aumentano le spese postali.

Società della Piccola Borsa di Roma

VIA MERCEDE, 50
Capitale L. 750,000 interamente versato
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I signori Azionisti sono convocati per il giorno di martedì 21 corrente alle ore 3 pom. alla Sede della Società col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio Esercizio 1892 e saldo di dividendo da corrispondere ai signori Azionisti;
4. Nomina di 5 Amministratori, 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le Azioni alla Sede della Società cinque giorni prima del giorno stabilito per l'Assemblea.

Roma, 3 marzo 1893.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in udienza particolare, i senatori Spalletti e Pasolini.

S. M. il Re di *motu proprio* ha creato conte il nobile Francesco dei marchesi Curtopassi, ministro d'Italia a Bucarest.

Il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Londra, di ritorno da Napoli, riparte oggi o domani per la sua residenza.

Il conte Tornielli è stato ieri sera invitato a pranzo dalle LL. MM.

Iersera è arrivata in Roma, da Firenze, S. A. la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

S. A. fu ossequiata alla stazione dal ministro di Svezia e Norvegia ed andò ad alloggiare all'albergo del Quirinale.

Un telegramma da Dresda assicura che la Conferenza internazionale sanitaria si riunirà in quella città venerdì prossimo.

Telegrafano da Torino che il Duca e la Duchessa di Genova sono giunti da Venezia alle ore 10,48 pom. di giovedì sera, ossequiati alla stazione di Porta Susa, dal sindaco, dal comandante il Corpo d'armata e da parecchie notabilità cittadine.

Il Senato di ieri.

Approvata, senza discussione, la concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda, il sen. Rossi A. svolse la sua interpellanza sulla proroga del corso legale, a cui rispose efficacemente l'on. Giolitti. Ma poi la discussione, divagando e dilagando per opera dei senatori Pierantoni e Maiorana, gli on. Ferraris e Boccardo richiamarono la deliberazione del Senato del 18 febbraio, di attendere cioè i risultati delle ispezioni per discutere largamente la questione bancaria, e l'analogo ordine del giorno, proposto dal sen. Ferraris, fu approvato alla quasi unanimità.

A scrutinio segreto furono poi approvati i disegni di legge discussi nelle precedenti tornate.

Per la prossima seduta la convocazione sarà fatta a domicilio.

Oggi il Senato è convocato alle 2 per la presentazione delle Convenzioni marittime.

La Camera di ieri.

Dopo le solite interrogazioni, la Camera riprese ed esaurì la discussione della legge riguardante i servizi postali marittimi, legge che, votata subito a scrutinio segreto, riuscì approvata con voti 143 contro 112.

Varii deputati della maggioranza non arrivarono in tempo a votare, non essendo rimaste aperte le urne, perchè vi erano altri progetti in votazione.

Lo stesso Presidente del Consiglio, che era in Senato, non giunse in tempo.

Oltre alla destra e centri con qualcuno dell'estrema votò contro, com'è noto, il gruppo dei deputati liguri, che appartengono in gran parte alla maggioranza.

Non è inutile ricordare che le convenzioni ferroviarie furono approvate con 24 voti di maggioranza.

Il duca d'Aosta.

(S) **Londra**, 3. — Il duca d'Aosta ha fatta stamane colazione presso il principe e la principessa di Galles ed ha preso congedo da questa.

Stato Maggiore dell'Armata

Il contrammiraglio comm. Enrico Accinni è promosso vice-ammiraglio; i capitani di vascello Raffaele Carabba e Carlo Alberto Quigini Puliga, sono promossi contrammiragli.

Dal primo corrente: Il contrammiraglio (ispettore commissario) comm. Alessandro Simion è collocato, a sua richiesta, in posizione ausiliaria; il colonnello (direttore commissario) comm. Giuseppe Zuccoli è promosso contrammiraglio (ispettore commissario).

Elezioni politiche.

I collegi elettorali di Petralia Sottana e di Nuoro sono convocati per domenica 19 corrente a fine di eleggere il loro deputato, in seguito all'annullamento delle elezioni degli on. Pottino e Chironi.

Il ballottaggio, occorrendo, avrà luogo nella successiva domenica 26.

Monte delle pensioni.

La situazione al 31 dicembre del Monte delle Pensioni pei maestri elementari si chiude con un attivo di 40 milioni.

Ne faremo un esame dettagliato.

Ministero dell'interno.

Panizzardi cav. Carlo, capo sezione al ministero dell'interno, è nominato ispettore generale.

Bessone comm. Ernesto, nominato consigliere delegato di prefettura ad Alessandria.

Savio comm. Pietro, promosso consigliere delegato di prima classe.

Cav. Falconi Raffaele, ispettore di P. S. a Firenze, collocato a riposo.

Finanze e Tesoro.

Trovansi alla Corte dei Conti per la registrazione i decreti coi quali si provvede ad un esteso movimento nel personale delle dogane.

Settantadue volontari sono stati nominati allievi ufficiali nelle dogane.

Amministrazione comunale.

Il Consiglio comunale di Mira, in provincia di Venezia, è stato sciolto per disordini amministrativi.

Regie Navi armate.

L'11 corr. passa in armamento la r. nave *Lepanto*, col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Grenet Francesco, comandante — capit. di fregata Cali Roberto, uff. in 2a — tenenti di vasc.: Salinardi Pasquale, Ricci Italo, Tangari Nicola, Bonati Ambrogio, Grassi Mazzuoli A., Incontri A., Civallero P., Beverini P., Balbo-Bertone di Sambuy L., Maccaroni C., De Cristofaro V. — capo macch. principale, Bonem Giuseppe — capi macch. di 1.a cl.: Prezioso Eduardo, Romano Vincenzo, Lovatelli Angelo, Balzano Giovanni — sotto capi macch.: Scognamiglio Antonio, Maresca Francesco, D'Alessio Gennaro — medico di 1.a cl. Rossi Francesco — medico ... Luigi ... Mario — ... commissario, Lignola V.

Il 2 corr. il *Curtatone* e ... da Saigon e l'*Eridano* è giunto a Genova.

Provenienti dal Golfo degli Aranci, sono arrivate ieri alla Maddalena le r. navi *Morosini, Affondatore* e *Piemonte*, comandate dall'ammiraglio Noce.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Tunisia.

(N) **Tunisi**, 3, 10,17 ant. — Il ministro residente, signor Rouvier, ha visitato ieri Soukelarba, ricevuto festevolmente dalle colonie francese ed italiana, che avevano innalzati archi di trionfo sul suo passaggio.

E' qui assai commentata l'attitudine conciliativa della colonia italiana nei vari centri della Tunisia, recentemente visitati dal signor Rouvier.

Il ravvicinamento delle due colonie è marcatissimo e se ne trae buon auspicio per gli interessi reciproci delle colonie e della Tunisia.

FRANCIA

Un processo di stampa.

(N) **Bordeaux**, 3, 4,50 pom. — Ha continuato senza incidenti il processo Reynal-Denayrouse.

Trarieux, avvocato del signor Reynal, ha fatto rimarcare che tutti i testimoni, prodotti dal Denayrouse, hanno deposto in favore del suo cliente.

Dopo la requisitoria del procuratore della Repubblica, che ha domandato al tribunale di essere severo contro i diffamatori, ha preso la parola il signor Andrieux per l'imputato Denayrouse.

Ancora l'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 3. — Parecchi giornali annunziano, sotto riserva, che Arton sia stato arrestato a Vienna.

GERMANIA

Trattato di commercio russo-tedesco.

(S) **Berlino**, 3 — La risposta del governo tedesco alla proposta del governo russo concernente il trattato di commercio da stipularsi fra i due Imperi è stata trasmessa oggi all'ambasciatore di Russia a Berlino, conte di Schuwaloff.

AUSTRIA-UNGHERIA

Contro il matrimonio civile.

(S) **Budapest**, 3. — Nelle Conferenze tenute dall'Episcopato ungherese, fu deciso di protestare categoricamente contro l'istituzione del matrimonio civile, che viola un dogma essenziale della Chiesa cattolica e le decisioni del Concilio di Trento in tale materia.

Discussione dei bilanci alla Camera dei deputati

(S) **Vienna**, 3 — Continua la discussione del bilancio del ministero del Commercio.

Il ministro del commercio, Bacquehem, rispondendo a parecchi oratori, dichiara che il governo austriaco, in occasione della discussione alla Camera dei trattati di commercio, non ha garantito che la clausola per i vini contenuta nel trattato coll'Italia non sarebbe stata applicata. Il governo ha dichiarato soltanto di non potere prevedere se l'Italia applicherebbe o no tale clausola.

Il ministro soggiunge che le condizioni della vinicoltura in Austria sono cattive, ma non soltanto in causa della clausola per i vini, e che il governo farà tutto il possibile per migliorare tali condizioni.

Riforma elettorale in vista.

(N) **Vienna**, 3, 6,15 pom. — I giovani czechi presenteranno quanto prima alla Camera un progetto di riforma elettorale a base del suffragio universale e di un deputato per ogni 10,000 abitanti.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 3. — Si respinge, con voti 260 contro 215, una mozione di Russel, che richiama l'attenzione della Camera sulla mancanza di sicurezza pubblica nella Contea di Clare, dove la vita e la proprietà dei cittadini non sono protette.

Alla Camera dei "Lords."

(S) **Londra**, 2. — Si approva in prima lettura il *bill*, che stabilisce il sistema di vendita al minuto delle bevande alcooliche da parte di una Compagnia autorizzata.

Contro l'Home-Rule.

(S) **Londra**, 3. — Ebbe luogo iersera, a Belfast, una manifestazione orangista. Vennero abbruciate le effigie di Gladstone e di J. Morley.

Si tenne quindi un *meeting*, che approvò una mozione nella quale si dichiara che i partigiani leali della Regina non riconosceranno il Parlamento irlandese e si rifiuteranno di obbedire alle sue leggi.

Un esemplare del *bill* per l'*Home-Rule* venne lacerato fra gli applausi.

Notizie varie.

La coda di un disastro marittimo.

(N) **Marsiglia**, 3, 11,12 ant. — La Commissione dei naufragi, in seguito ai risultati dell'inchiesta, eseguita sulla collisione avvenuta il dì 16 gennaio tra il piroscafo francese *Saint Marc* ed il bastimento italiano a tre alberi *Famiglia*, dichiarò il capitano Rolland, comandante del *Saint Marc*, irresponsabile del disastro e ne approvò la condotta in quella dolorosa circostanza.

Borse e Mercati

Roma, 3 Marzo 1893.

Affari limitatissimi corsi piuttosto deboli.

Rendita 96,80 dopo 96,75.

Generali 325,50 — Mobiliare 459 — Meridionali 667 — Mediterranee 543 — Condotte 260 dopo 258 — Immobiliari 82 — Omnibus 189 — Risanamento 61 — Acque 1100 nominali — Gaz 797.

Cambi: Francia 104.10 — Londra 26,05.

Ore 6.30. — Inazione.

Rendita 96,80 - Generali 325,50 - Mobiliare 459,50 — Meridionali 667 — Mediterranee 542 — Condotte 260 — Immobiliari 82 — Omnibus 189 — Risanamento 61 — Acqua Marcia 1099 — Gas 798.

BORSE ITALIANE. — 3 febbraio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 80	96 80	96 77	96 77 1/
Id. fine.	— —	96 75	96 87	— —
Az. B. Naz.	1355 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	458 1/2	458 1/2
» B.Generale	326 —	324 —	— —	— —
» ferr. Medit.	541 —	542 1/2	542 —	— —
» » Merid.	667 1/2	666 1/2	667 —	667 —
» B.di Torino	— —	— —	341 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	81 —
» Tiberina.	— —	— —	21 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	24 —	— —
» Nav. Gen.	360 —	354 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	242 —	240 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	308 —	— —	— —
id. Merid.	— —	[illegible] 1/2	— —	— —
[illegible]	—	499 3/4	— —	— —
[illegible]	— —			
Francia vista	— —	104 15	104 12	104 10
Berlino id.	— —	126 22	— —	
Londra a 3/m	— —	— —	26 [illegible]	[illegible]

Parigi, 3, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0|0 amm.	— —	98 32	— —
» 3 0|0 perp.	98 05	98 15	98 28
italiana 5 0|0	105 90	105 92	— —
turca	22 30	92 75	92 87
spagnuola	63 5/8	63 3/4	22 37
russa nuova	79 —	79 10	— —
portoghese	21 1/16	21 21	21 31
ungherese	— —	96 15/16	— —
Egiziano 6 0|0	— —	503 1/8	— —
Banca di Parigi	646 1/4	646 1/4	— —
Banca di Sconto	153 3/4	155 —	— —
Banca Ottomana	— —	588 1/8	588 75
Credito Fondiario	— —	985 —	— —
Azioni di Suez	— —	2645 —	— —
Azioni Panama	16 1/4	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	93 62	— —
Ferr. Meridion. ital.	640 —	638 3/4	— —
Cambi sull'Italia	— —	3 3/4	— —
su Londra	— —	25 16 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	16 50
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 3, 4,50 pom. — (fonte francese). — Rendita francese debutta pesante. In seguito migliora dietro compra. Mercato resta inattivo durante tutta la seduta.

Chiusura calma.

(N) **Parigi**, 3, ore 10,20 pom. — 98,30 — 32\|80 — 52\|25 — 92,87 — 30\|25 — 87\|50 — 62\|25 — 641 — 22,37 — 589,37 — 390,62 — 63,81 — 75\|50 — 985.

Vienna, 3 debole	2	3	Londra, 3 chiusura	3	3
Mobiliar.	340 25	338 25	N.ti Cons.	98 7/16	98 9/16
R.austr.	117 85	117 60	Italiana	92 1/8	92 5/16
Id. carta	98 90	98 85	Turca	22 1/8	22 3/16
N.li d'oro	9 63 1/2	9 62	Egiziano	99 1/2	99 3/4
C.Londra	121 20	121 20	Argento.	38 3/8	38 5/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 32,000 Ritirate st.

Berlino, 3 farina	2	3	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. 4	93 60	93 30	Italia	5 per 0|0
fine m.	93 30	93 10	Francia	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	103 —	102 70	Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Rublo	214 60	215 50	Germania	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 36	20 36	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 marzo, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	300
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 3 marzo, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . balle N.	1000
TENDENZA calma per f. marzo » 58 37	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	70000
TENDENZA calma Prezzo per f. marzo 105.75	

New-York, 3 marzo Petrolio *St. White* . Fr.	6 44
Filadelfia, » » » » » »	6 44

Parigi, 3 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	30	47	75	calma
Avena	18	90	17	10	calma
Olio di colza	59	—	59	25	sostenuta
Spiriti	47	50	47	75	sostenuta
Zuccaro raffinato	109	—	109	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SPIRITISMO

Vittoria, ch'io teneva per mano temendo di vederla cadere, ebbe una vibrazione di ribrezzo; ma non si mosse che per nascondersi, a un cenno di Miss Ulda, dietro una tenda.

Dopo un minuto d'aspettazione, il Cordovesi si alzò spaurito, con i biechi occhi sanguigni, si guardò attorno, stette in ascolto; parve udire una voce, perchè ripetette con intervallo:

— Vengo... vengo... vengo!

Prese con una mano il doppiere, si strinse al cuore la palma dell'altra, e via, come briaco, pel corridoio.

Noi, come tre spettri, lo seguivamo.

Si fermò da prima presso le stanze di donna Vittoria, tremò, baciò l'uscio, poi tese gli orecchi, come lupo in agguato:

— Dormi? — chiese con un filo di voce: — Dorme — ripetè, come a rispondersi.

Rise d'un riso atroce, e levando il pugno minaccioso, mormorò:

— Se l'ami, tu pure... tu pure... — e si avviò di nuovo.

Entrò nella saletta da giuoco; si fermò a guardare la scacchiera; poi disse:

— Qui rivelò la sua «agitazione» — e mostrando un divano: — qui le baciò le mani «colui.»

— Stette ancora in ascolto un momento, e ripetè:

— Vengo, vengo, vengo!

E uscì, affrettando i passi.

Noi lo seguivamo sempre, e il fruscio delle gonne sembrava che insieme alle ombre nostre venissero con noi cento altri a spiarlo.

Nella gran sala delle armi mise da prima il piede, vacillando; poi corse diritto alla «misericordia» mostratami da Vittoria, la sguainò, tornò in mezzo alla sala, posò il doppiere per terra, e brandendo l'arma come in attesa d'assalto, guardò torvo, smarrito intorno, e profferì:

— Eccomi! Siete tutti?

La luce del doppiere, colpendolo dal basso in alto, rendeva mostruosamente gigantesca contro i muri e la volta la sua figura tozza: Vittoria mi si stringeva sempre più vicino; girava gli occhi attorno in quella vastità di tenebre, quasi a veder chi fossero coloro a' quali colui si volgeva.

Il Cordovesi si volgeva atterrito or di qua, or di là, sempre ad occhi fuor dell'orbita: poi cominciò a pararsi con ambo le mani come assalito d'ogni parte: si chinava, si torceva, coprivasi il petto, la testa, indietreggiava, avanzava, rotava le pugna, offeriva il capo come un toro in lizza, emettendo sempre sospiri, gemiti, bramiti.

Ma sembrava che il cerchio de' fantasimi gli si stringesse sempre più intorno, perchè i suoi gesti di spavento divennero più rapidi, le gambe più tremole, il pallore più terreo...

Battè i denti, abbassò la punta del pugnale, si inginocchiò; alla fine, come preso da mille mani, pesto da mille piedi, si gettò, ringhiando lungo disteso sul pavimento, con le mani arroncigliate, la barba nella polvere, il respiro affannoso, diè in un ululo di bestia scannata, e non si mosse più.

Vittoria, fuori di sè, voleva correre al soccorso, ma miss Ulda la trattenne.

— L'uccidereste — disse. — Non temete: si leverà da sè.

Un silenzio profondo regnava lì dentro: s'intese lontanamente il canto d'un gallo; poi, vicino, un respiro lungo, angoscioso...

Con le palme puntate a terra, egli levò alquanto la testa, guardò timidamente a' lati, in alto, dietro; si rizzò sulle ginocchia, sempre pauroso; poi, ripreso il doppiere e la misericordia, ansante, stravolto, simile a un sepolto vivo che riesca a uscir dalla tomba, risorse: accennò col pugnale a volersi liberar di un'ultimo fantasima, brontolò cupo:

— Andrò da me... da me solo.. Vattene!...

E riprese la via per le altre sale, addirittura come una desolata anima errante in cerca di pace.

— Vedrete, vedrete! — pispigliava miss Ulda: — Abbiate pazienza e coraggio: altre volte io l'ho seguito da solo.

Ci mettemmo per un laberinto di anditi; e finalmente cominciammo a salir la scaletta che mena sulle terrazze merlate.

Quel girare a chiocciola, quella vicenda di luce e di buio, quella fantastica visione d'un uomo incosciente che forse si moveva nella terribilità di un incubo irresistibile, dava anche a noi una sorta di penosa sofferenza.

Vittoria mi attanagliava sempre più le mani, mentre miss Ulda che ci precedeva sembrava quasi lieta.

Allo svoltar l'ultima rampa, dove comincia la corsia degli archibugiari, il Cordovesi, postosi il pugnale fra i denti, si trasse di tasca una chiave, la ficcò nella toppa, che stridè acuta, ed entrò nella stanzetta...

Restammo fuori, a guardare; ma la mia povera sorella era diventata addirittura una moriente, che voglia ad ogni costo non chiuder gli occhi alla luce, con gli ultimi energici sforzi del volere. Ella ricordava che appunto in quel luogo avevan trovata la Baronessa, e forse vedeva il travicello da onde rimase penzoloni.

Il Cordovesi poggiò il lume sopra un tavolo polveroso; e non s'accorse della fuga di Ragni gambuti, dell'agitarsi de' vipistrelli pendenti dalle travi; non vide, non udì lo scappar di sorci e di scorpioni fra le masserizie decrepite ivi accumulate.

Aperse invece una cassa, e ne trasse una lunga vestaglia nera; la mirò attento da ogni parte, mormorando:

— Ecco uno strappo, ecco l'altro... Aveva mani di ferro... Poi la posò, e prese una maschera dalla veletta nera sbrandellata:

— Ah, ah! — rise come un cannibale. — Voleva vedermi in viso... voleva... ma glie n'è restato in mano un frammento... Questo fucile — e l'additò giacente lì in fondo — non falla, non falla.. Ecco l'anello... — e lo fece brillare al lume, togliendolo da un pezzo di carta: — Era per la sposa, vero? Ah, non si sposa, non si sposa, non si sposa... — e seguitò a rimuginar là dentro. — Ecco i guanti; grondano sangue ancora, ancora sangue, sempre sangue...

— Lui! lui! — sospirò Vittoria, e mi posò la testa sulla spalla.

La fronte di lei, gocciolante sudor freddo, mi distolse dall'orrenda rivelazione, che avevo seguito con ansietà mortale; e, temendo che la fanciulla mi spirasse fra le braccia, con l'aiuto di Miss Ulda, la ricondussi nella sua stanza, ove la vegliammo a lungo, mentre rimaneva distesa, senza coscienza, sul letto verginale.

— S'ella, svegliandosi, credesse di aver sognato e vi parlasse di allucinazione, disingannatela; ditele invece ch'è vero ogni cosa — mi disse solennemente Miss Ulda con gesto imperativo.

— Ma lei è stata, è troppo crudele, signora! — risposi in tono di rimprovero acerbo, mostrandole la povera creatura che sembrava proprio morta.

— No, signore, sono stata, sono pietosa: ella lo avrebbe sposato... e non doveva sposare l'assassino del conte Ferrarieri... L'amore non giustifica il delitto.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d[i]

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	,5	....	1,18	4,50	11,40	...
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,15	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	6,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	8,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	3,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	3,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	6,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,23	10,42	....	2,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5.45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	—,—	—,—
Bagni a.	6.56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	—,—
Tivoli a.	—,	8,16a	11.9 a	1,11p	6,33p	—,—	—
Bagni p.	7 37a	9,33a	12,32p	4,33p	6,1p	,—	——
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	——

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

5. Decade. — Dall'11 al 20 Febbraio 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1893

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	[illegible]	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	889,386 18	36 404 06	254,741 09	[illegible] 38	12,119 24	2,346,628 40	4,261 —	— —
1892	702,328 81	33,760 28	[illegible] 52	1,160,433 52	13,411 54	2,169,940 17	4,226 —	— —
Diff. 1893	+ 187,057 87	+ [illegible] 78	— 5,265 45	— 6,455 69	— 1,292 30	+ 176,688 23	+ 35 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	3,668,040 10	175,206 99	1,299,832 93	5,799,508 10	57,000 10	10,999,588 22	4,261 —	— —
1892	3,492.495 33	162,542 12	1,288,893 64	5,774,222 76	63,750 04	10,781,903 89	4,226 —	— —
Diff. 1893	+ 175,544 77	+ 12,664 87	+ 10,939 29	+ 25,285 34	— 6,749 94	+ 217,684 33	+ 35 —	— —

Il 12 gennaio aperto il tronco Casarsa-Spilimbergo di chilometri 18,395.

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	[illegible]	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	50,678 82	1,169 94	16,010 93	90,615 38	1,974 46	160,449 58	1,147 40	— —
1892	45,057 40	1,017 02	14,139 20	84,319 18	1,837 39	146,370 19	996 00	— —
Diff. 1893	+ 5,621 42	+ 152 92	+ 1,871 73	+ 6,296 20	+ 137 07	+ 14,079 84	+ 151 40	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	234,273 90	5,131 01	76,921 80	438,259 22	6,562 19	760,518 10	1,143 43	— —
1892	218,010 09	4,648 56	68,910 69	414,108 53	6,110 85	711,788 22	996 00	— —
Diff. 1893	+ 16,263 81	+ 482 45	+ 7,861 11	+ 14,150 69	+ 451 75	+ 48,729 81	+ 147 43	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE: Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	463 55	446 57	+ 19 98
	riassuntivo	2176 01	2201 01	— 25 00

LAGO DI GARDA

Anni	PRODOTTI DELLA DECADE: Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO: Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale
1893	3,301 20	518 35	» »	3,819 55	11,411 30	3,174 75	» »	14,586 05
1892	2,384 30	676 30	» »	3,060 60	9,909 80	3,231 93	193 00	13,334 73
Diff. 1893	+ 913 90	— 157 95	» »	+ 758 95	+ 1,501 50	— 57 18	— 193 00	+ 1,251 32

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Lunedì santo Grazie lettera. Scrivimi a lungo, tue parole mi consolano tanto. Sto benissimo. Affretto, col desiderio, quel giorno beato. Ti saluto appassionatamente. 554

Regina Non vidisi posto, non salii. Forse fu svelato convegno tenuto lunedì? Ne sono impensierito. Se ciò avvenne, procura informarmene scritto, dandomi appuntamento per parlare, impostando lunedì sera. Non sogno che te mia adorata. 558

113 Meravigliami nessun riscontro mia ultima corrispondenza. Che significa questo tuo contegno? Capisco benissimo mia pochezza merita noncuranza non affezione. Addolorami questo pensiero solo perchè ti voglio tanto bene. Scriverai ancora una volta? 556

Tesoro mio Sempre più impaziente di ricevere ciò che sai e che spero aver compreso essermi stato spedito. Ho già stabilito un punto d'incontro sicurissimo (non presso di me) ma, come indicartelo? Sono imbarazzatissimo e agitato tanto più che ieri non mi riuscì di vederti che pochi minuti. Se davvero mi ami come io amo te compatisci la mia nervosità e inviami un'affettuosa riga di conforto, di speranza. 559

Vaniglia Sventura pesami sempre nell'anima. Saprò sopportare convenientemente. Sta bene appuntamento giornalmente dalle 5 alle 6 dove non vuoi che vada. Avvisami possibilmente dove vai sera.
IDEALE. 557

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnaghi inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.